IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 324 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 24 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana scorsa la quale parve che dovesse essere l'ultima della guerra ci ha portato invece notevoli operazioni militari: i combattimenti sulla linea di Ciatalgia iniziati nel giorno 14 con la conquista bulgara di alcuni posti avanzati, ripresero con maggior energia nel giorni 17 e durarono a tutto il 19. Ma quando dopo un lungo duello di artiglieria, la fanteria bulgara tentò di avanzare, fu colpita in massa dal fuoco avversario e con molte perdite obbligata a ritirarsi.

Utilissimo pare sia stato il concorso delle artiglierie delle navi dal golfo della grande Cek Medyè che costrinse i Bulgari a spostarsi verso nord. Meno efficace il concorso delle navi sul Mar Nero, dove fu ostacolato dallo stato del mare e dall'azione di 4 torpediniere bulgare che pur subendo delle avarie danneggiano la prua della corazzata *Hamidiè* costretta a riparare in Costantinopoli.

Nel giorno 20 in dipendenza delle trattative iniziate per l'armistizio, le ostilità ebbero una sosta, ma furono riprese la sera del 21 in seguito al rifiuto della Turchia di accettare le condizioni offerte dagli alleati.

Il presidio di Adrianopoli continua sul sistema di difesa attiva, nonostante il rinforzo avuto dagli attaccanti del corpo serbo agli ordini del generale Stefanovich, della forza a quanto si dice di ben 50 mila uomini.

Il fatto d'armi più notevole della settimana e forse dell'intera campagna, per grandi risultati prodotti nella dissoluzione dell'esercito di Macedonia, è la battaglia di Monastir.

La battaglia cominciò con un combattimento d'avanguardia nel giorno 14 e terminò il 18 con la resa di ben 45 mila turchi compreso lo stesso comandante generale Zechi pascià. Una divisione riuscì a sfuggire verso Florina, ma fu quivi attaccata e dispersa dalla cavalleria serba e dall'avanguardia dell'esercito greco che proveniva da sud. Colonne mobili serbe e greche percorrono ora le regioni per impadronirsi dei profughi. Si dice che con questi sia Giavid pascià col suo stato maggiore.

Così i serbi si sono uniti ai Greci presso Florina.

Il comandante la divisione serba della Drina, gen. Jancovich ha proseguito la marcia attraverso l'Albania arrivando nel giorno 19 a congiungersi coi Montenegrini nel piano di S. Giovanni di Medua. Nella marcia detto corpo ha dovuto vincere la resistenza di bande albanesi organizzate dal famoso Mechmed pascià di Titovo. Serbi e Montenegrini occuparono poi Alessio, donde i Serbi partirono per Durazzo. Qui però pare siano stati preceduti da Ismail Kemal pretendente al Governo dell'Albania.

Il generale Montenegrino Vucotic ha proseguito la sua marcia verso Scutari, dove il suo arrivo dovrebbe essere imminente e determinare l'attacco generale della piazza.

I greci della linea Vodena Gramaticovo Cozani si sono avanzati dal 15 ai poi verso Catranitza e Ostrovo, donde l'ala sinistra ha proseguito su Florina congiungendosi come si è detto coi Serbi.

Si è saputo ora che la 5ª divisione greca si dovette il 3 novembre ritirare da Banitza su Sotirsovitz, dove resistè fino al 5 per ripiegare ancora in seguito ad un attacco sul fianco verso Cozani. Il generale ritiene, malgrado la ritirata, d'aver adempiuto la sua missione, perchè impedì ai Turchi di Monastir di discendere su Yanitza, quando vi arrivava il Diadoco diretto a Salonicco.

I Greci hanno inoltre occupato nel giorno 17 l'isola di Nycarios e nel giorno 21 il porto e la città di Mitilene.

La divisione dell'Epiro ha lasciato Pontepigadia ed avanza su Gianina.

Nello scacchiere diplomatico l'attenzione è stata divisa tra le trattative turco–bulgare per la conclusione di un armistizio, preludio alla pace, e lo svolgimento del conflitto austro–serbo.

La Turchia si era rivolta direttamente alla Bulgaria ed ai suoi alleati, chiedendo un armistizio che aprisse la via alla conclusione della pace, La domanda fu accolta, in massima, dai bulgari, a condizione della resa di Scutari, Adrianopoli e Gianina e del ritiro delle truppe turche dalle linee di Ciatalgia. Queste condizioni non parvero accettabili al Consiglio dei Ministri turco, e quindi ne fu comunicata la risposta negativa alla Bulgaria, quando l'Europa aveva già aperto l'animo alla speranza della pace imminente.

Non perciò ne seguì immediata la ripresa delle ostilità, anzi sembra che la Bulgaria, animata da uno spirito conciliante, sia disposta a mitigare le primitive condizioni e riprendere le trattative con Nazim pascià a Ciatalgia stessa, dove si recherebbero anche inviati greci, mentre Serbia e Montenegro sarebbero rappresentate dalla Bulgaria. Non è perduta la speranza di una fine sollecita della guerra, ciò che permetterebbe all'Europa di premunirsi anche con maggior efficacia contro il flagello del colera, che infierisce nei campi dei belligeranti.

Tra Austria e Serbia è stato eliminato il più spinoso incidente, quello del Console Prochaska a Prizrend, al quale le autorità militari serbe avevano impedito di comunicare col suo Governo, ciò che tutte le Potenze dovrebbero qualificare una violazione del diritto internazionale. Ed infatti, la Serbia diede soddisfazione alla richiesta austro–ungarica, accogliendo la domanda del Governo di Vienna di inviare un funzionario del Ministero degli Esteri a Prizrend per esaminare le lagnanze serbe contro il Console e la situazione a lui fatta dalle autorità serbe.

Nessun passo avanti ha fatto la questione principale quella del porto sull'Adriatico e dell'Albania. La Serbia darà una risposta precisa dopo l'imminente ritorno di Re Pietro da Uskub a Belgrado, ma pare che essa mantenga il proprio punto di vista, di rinviarne la discussione e la risoluzione a dopo la conclusione della pace.

Certamente la tensione è ancora grave, anche senza cadere nelle esagerazioni dei giornali, che si divertono a soffiare nel fuoco perchè non è probabile che l'Austria Ungheria ed i suoi alleati possano cedere sulla questione albanese, mentre si potrà trovare una formula per il porto sull'Adriatico, dove effettivamente poi Durazzo non è stato ancora occupato.

In ogni modo continuano le disposizioni assolutamente pacifiche delle grandi Potenze.

L'arrivo di Danew a Bukarest porterà con ogni probabilità ad una soluzione amichevole anche della divergenza bulgaro–rumena.

***

Le Legazioni austro–ungariche hanno posto fine ai loro lavori con l'approvazione di tutti i bilanci comuni (esteri, guerra, marina, finanze, Bosnia) e con larghe manifestazioni di fiducia e di simpatia per il conte Berchtold e per la sua politica estera, tutrice ferma degli interessi della Monarchia, senza spavalderie e nervosismi.

E' stata vivamente approvata anche la politica del Ministro Bilinski per la Bosnia, dove si segnala, in tutti i rami, un crescente progresso.

A Czernowitz, capitale della Bukovina, la calma è stata turbata da dimostrazioni di studenti ruteni contro il Consolato di Russia, ma l'incidente non ebbe seguito.

L'Imperatore è tornato da Budapest e trascorrerà la stagione invernale tra Vienna e Schöenbrunn.

***

L'Arciduca Francesco Ferdinando è giunto venerdì a Berlino per fare visita all'Imperatore Guglielmo in sostituzione della visita di caccia, combinata in settembre per i primi del mese corrente. Non si nega naturalmente che l'attuale visita sia in stretti rapporti con la situazione internazionale, e con la necessità tra i due Imperi alleati di tenersi nel più stretto contatto.

Allo stesso scopo ebbero luogo ora a Berlino anche colloqui tra i capi di S. M. dei due eserciti, tutto ciò senza che nessuno possa mettere in dubbio il carattere pacifico e difensivo della politica triplicista.

L'Imperatore è rientrato a Berlino per la visita dell'Arciduca, dalla Slesia, dove aveva assistito alla inaugurazione di un grandioso argine del fiume Bober.

Le elezioni generali alla Dieta del Würtemberg sono principiate con parziali vittorie della Destra. Nei ballottaggi si prevedono correzioni di tale risultato a favore della Sinistra, ma la maggioranza liberale sarà diminuita.

Martedì si riunirà il **Reichstag** che procederà mercoledì all'elezione del suo presidente.

***

La Camera francese discute il bilancio 1913 e riserva la seduta del venerdì alle interpellanze sul conflitto tra Governo e sindacati dei maestri.

Poincaré ha dichiarato a Clemenceau, presidente della Commissione senatoriale per la riforma elettorale, che il Governo non poteva fare concessioni fondamentali sul progetto della Camera e che era obbligo della commissione, nel caso di rigetto del progetto, concretare le proposte sostitutive.

Si attendono perciò importanti decisioni che chiariranno la situazione.

***

Il Gabinetto Asquith non è riuscito a fare ripetere senz'altro la votazione sull'emendamento Banbury, che gli era stata ostile. Per non violare i precedenti parlamentari si è venuti però ad un accordo. La Camera ha respinto tutta la parte finanziaria del *bill* sull'*Home rule* e nel nuovo testo ha ristabilito con cento voti di maggioranza le disposizioni che la votazione del 16 aveva modificate.

In discorsi e lettere parlamentari ed extraparlamentari, Asquith e Grey hanno riconfermato l'intenzione del Governo britannico di cooperare con le Potenze ad una pacificazione, senza abbandonare il riserbo finora mantenuto.

***

La famiglia imperiale russa è tornata da Spala a Tsarkoje Selo, ove il Principe ereditario, del quale si annuncia un grande miglioramento, sarà visitato da celebri specialisti.

La Duma, secondo i calcoli definitivi non sempre facili, conterrebbe 105 deputati di opposizione recisa su 442.

La maggioranza conservatrice è in ogni modo stragrande. Si conferma l'aumento notevole dei crediti per la marina, che il Governo chiederà a questa Duma.

***

In Spagna il Gabinetto Romanones, che è in sostanza quello del compianto Canalejas, si è presentato alle Cortes, che hanno eletto all'unanimità dei voti Moret a presidente in sostituzione di Romanones stesso.

Per quanto fosse stato bene accolto il discorso del nuovo Presidente, si sono manifestati gravi dissensi anche in forma tumultuosa per l'accusa rivolta da deputati della Destra all'Estrema Sinistra, di avere la responsabilità morale dell'assassinio avvenuto.

***

Il governo di Pechino ha iniziato trattative con la Russia per la questione della Mongolia e si crede che la Cina finirà per riconoscere l'accordo russo–mongolo.

NOTE DEL GIORNO

Dopo tutte le voci corse di sospensioni o di rottura, le trattative per l'armistizio continuano.

Questo è il fatto del giorno, che si può dire ormai accertato, sia dalla notizia di un primo abboccamento avvenuto sulla linea di Ciatalgia fra i due comandanti in capo dei due eserciti che si trovano di fronte, sia dalla nomina dei delegati ufficiali della Bulgaria o della Grecia e da quella già preannunziata dei delegati per la Serbia e per il Montenegro.

Con ciò non è detto che l'accordo sia sicuro, imperocchè la Turchia, com'è noto, ha dichiarato e ripete che ritiene eccessive ed inaccettabili le condizioni proposte dagli alleati: ma, d'altra parte, ove si consideri che allo stato delle cose le truppe serbe e greche possono ormai riversarsi anch'esse sulla linea di Ciatalgia e sfondare l'ostacolo per la marcia su Costantinopoli, è probabile che la Turchia attenui la sua intransigenza e che gli alleati, a loro volta, rendano meno dure talune delle loro condizioni poste per l'armistizio, che dovrebbero essere nella sostanza quelle per la pace.

***

E tanto più si è indotti a queste previsioni ove si tenga conto delle notizie più recenti che accennano all'ammutinamento di una parte non indifferente degli ufficiali già aderenti al Comitato dei giovani turchi, in seguito alle misure di rigore prese dal Governo contro i più noti politicanti del partito, sospettati di tramare, col nemico alle porte di Costantinopoli, una nuova rivoluzione contro il regime attuale, scimiottando i comunardi di Parigi.

Certamente questa specie di pronunciamento tra gli ufficiali turchi deve essere ben grave, se il Ministro della guerra e comandante in capo delle truppe — tutt'altro che tenero dei giovani turchi — è stato costretto sotto minaccia a telegrafare a Kiamil pascià di sospendere le misure di rigore contro i sediziosi politicanti di Costantinopoli.

Tutto questo è così enorme, che sorpassa le previsioni più pessimiste, mentre dimostra a quale stato di dissoluzione rapida possano in breve essere ridotti anche gli organismi più saldi, sotto l'azione deleteria di certe propagande di politicanti.

Politica e diplomazia

(S) **Taranto**, 23 — Sono giunti da Napoli ed hanno proseguito per Brindisi il Granduca e la Granduchessa Costantino di Russia.

(S) **Parigi**, 23. — Il Principe e la Principessa ereditari di Svezia, provenienti da Berlino e che viaggiano nel più stretto incognito sono arrivati stamane a Parigi. Il loro soggiorno in Francia sarebbe di circa tre settimane.

Il Principe e la Principessa hanno preso alloggio presso amici personali.

(S) **Berna**, 23 — Oggi alle 12,30 è morto a Lugano, dopo una lunga malattia, all'età di 63 anni, il consigliere nazionale Romeo Manzoni, il quale dal 1880 prese parte attivissima alla vita politica del Canton Ticino e fu uno dei capi della rivoluzione del 1880.

Eletto nel settembre 1895 in sostituzione di Stoppani, fece sempre parte del Consiglio nazionale, eccetto nel triennio 1902-105, durante il quale fu sostituito da Soldini.

L'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO A BERLINO

(S) **Berlino**, 23 — Avendo i giornali annunciato che il capo dello stato maggiore austro–ungarico, gen. Schemua arrivò ieri mattina a Berlino, accompagnato dall'aiutante Pohl ed ebbe una conferenza col capo dello stato maggiore tedesco Von Moltke, ripartendo in serata per Vienna, da fonte ufficiosa si dichiara che questa visita è una di quelle che si scambiano abitualmente tutti gli anni fra i capi di stato maggiore di Vienna e di Berlino, come avviene pure fra i capi di Stato maggiore francese e russo.

Il fatto che Schemua giunse a Berlino lo stesso giorno dell'Arciduca Francesco Ferdinando è una coincidenza causale, ciò che è dimostrato anche dalla circostanza che Schemua non si pose a Berlino in alcun modo in relazione con l'Arciduca. Schemua non fu ricevuto dall'Imperatore, ma soltanto dallo Stato maggiore prussiano.

(S) **Vienna**, 23. I giornali commentano l'intervista dell'Arciduca Francesco Ferdinando con l'Imperatore Guglielmo, come nuova prova della volontà delle Potenze della Triplice di procedere d'accordo nell'attuale difficile momento, allo scopo di mantenere la pace.

L' *Oesterreichische Volkszeitung* dice di sapere da buona fonte che non soltanto le Potenze della Triplice alleanza, ma anche la Francia e, soprattutto l'Inghilterra, hanno aderito al progetto di un'Albania indipendente, e che la stessa Russia è favorevole all'idea di un Principato albanese.

***

(S) **Wildpark**, 23 — L'Imperatore Guglielmo, l'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando e il Cancelliere dell'Impero sono qui giunti verso le 10 di sera.

Dopo aver preso cordialmente congedo dall'Imperatore, l'Arciduca Francesco Ferdinando è partito per Berlino accompagnato dall'Ambasciatore d'Austria ungarico conte Szëgyeny.

(S) **Berlino**, 23 — L'Arciduca ereditario Ungheria Francesco Ferdinando è partito alle ore 11 di questa sera per Vienna.

NEL MAROCCO

(S) **Mazagan**, 23. La *mehalla* di El Glaui ha inflitto alle mura di Tarudart una disfatta completa alle truppe di El Hibba, che si è ritirato in piena rotta da Tarudart.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — Telegrafano da Vienna che la *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Durazzo che Ismail Kemal ha proclamato colà l'indipendenza dell'Albania.

Sul proposito, in questi circoli diplomatici corre insistente la voce che la Turchia stia per proclamare di *motu proprio* l'autonomia albanese. Si dice pure che questa decisione sarebbe stata presa dalla Turchia d'accordo con i Gabinetti di Vienna e Berlino.

— La severa censura esercitata dall'Austria sulle trasmissioni telegrafiche e telefoniche con l'estero, ha prodotto impressione in questi circoli giornalistici, onde stasera correvano voci pessimiste sulla situazione La mobilitazione militare dell'Austria, smentita ufficialmente, sarebbe confermata da notizie private. Viceversa nei circoli bene informati non si giudica la situazione così grave.

— Relativamente al conflitto austro–serbo in questi circoli politici si attribuisce una importanza speciale alla visita dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Berlino. Dopo la smentita mobilitazione in Austria e in Russia, si ritiene che la soluzione del dissidio austro–serbo sarà aggiornata a dopo la guerra ed avverrà coll'intervento delle Potenze. Sarebbe quindi escluso qualsiasi pericolo di complicazioni.

— Come prevedevasi, malgrado i comunicati turchi circa la rottura dei negoziati per l'armistizio, i contatti tra i plenipotenziari turchi e bulgari non sono interrotti e le conversazioni continuano.

In questi circoli politici si ritiene che l'atteggiamento della Porta dipenderà dalla forza di resistenza di Ciatalgia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23 ore 12 — Il fatto che un'ora prima dell'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria giunse quì il Capo dello S. M. austro-ungarico gen. Schenua, ha suscitato naturalmente qualche commento. Sta invece che la coincidenza è puramente fortuita. Il gen. Schenua è venuto a Berlino per una delle solite visite che fa ogni tanto ai suoi colleghi dello S. M. tedesco. Dopo un lungo colloquio col gen. Moltke, Schenua ripartì per Vienna senza aver visto nè l'Imperatore Guglielmo, nè l'Arciduca Francesco Ferdinando, nè altri personaggi.

Non bisogna quindi dare troppa importanza a questa visita.

— Ha provocato qualche inquietudine nell'opinione pubblica un telegramma da Vienna al *Berliner Tageblatt* in cui è detto che le relazioni fra l'Austria e la Rumania sarebbero scosse e che l'Austria avrebbe chiesto spiegazioni a Pietroburgo circa le misure di mobilitazione prese dalla Russia.

Ora si dichiara in questi circoli meglio informati che tali voci sono completamente destituite di fondamento, risultando quì che le relazioni fra Vienna e Bukarest non subirono la minima alterazione e che è pura invenzione la notizia della domanda di spiegazioni che l'Austria avrebbe fatto a Pietroburgo.

BERLINO, 23 (ore 19.50). — E' partito l'Ambasciatore turco a Berlino, Osman Nizaim pascià, uno dei designati dalla Porta per negoziare la pace.

Prima di recarsi a Ciatalgia, l'Ambasciatore farà una breve fermata a Bukarest e forse a Vienna, per sondare le disposizioni di quei circoli dirigenti.

Il *Lokal Anzeiger* ha da Ciatalgia (campo turco) che i bulgari si avvicinarono fino a 500 metri dall'ala sinistra dell'esercito turco e vi si mantengono molto bene. La battaglia durerà probabilmente alcuni giorni. Il corrispondente non crede ad un successo durevole dei turchi, perchè si limitano ad una difesa passiva e le loro riserve non furono e non sono impegnate a tempo.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 23 (ore 18). — La situazione derivante dalle questioni pendenti tra l'Austria–Ungheria e la Serbia ha sempre il carattere grave che prese negli ultimi tempi, ma è incontestabile il fatto che l'Austria–Ungheria è risoluta a mantenere assolutamente le sue note domande, le quali si limitano alla stretta esigenza della tutela degli interessi vitali della Monarchia.

Il riconoscimento della ragionevolezza di queste domande è oramai completo e generale nei centri politici europei, onde oggi la diplomazia di tutte le Potenze divide il concetto che l'Albania debba rimanere intatta.

L' opinione pubblica austro–ungarica aspetta con fiducia dalle Potenze che anche il punto di vista viennese concernente le aspirazioni della Serbia ad un porto albanese sia generalmente accettato e riconosciuto dalle Potenze.

Del pari si nutre fiducia che i dubbi sollevati in qualche luogo, riguardo alle domande dell'Austria–Ungheria sul terreno economico si dilegueranno. Difatti, il timore che il Gabinetto di Vienna mirerebbe in realtà a danneggiare la libertà economica degli Stati balcanici, non è affatto giustificato. L'Austria–Ungheria non domanda altra cosa che la difesa dei suoi ben fondati interessi economici, i quali sono la naturale conseguenza della sua posizione geografica.

Il Gabinetto di Vienna vuole esser sicuro di raggiungere la possibilità di sviluppare liberamente, nella dovuta misura, le sue antiche relazioni commerciali e di allargare la sua espansione economica sulla base di nuovi accordi.

Il nuovo programma dell'Austria–Ungheria è dunque il mantenimento della sua posizione commerciale negli Stati balcanici, anche dopo la nuova estensione territoriale di questi Stati, e la sicurezza della libera via commerciale per Salonicco ed oltre.

Queste tendenze non danneggiano affatto la Serbia, nè gli altri Stati balcanici e gli accordi desiderati dall'Austria–Ungheria non escludono che anche altri Stati possano godere di nuovi vantaggi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni.* — Si approva per alzata di mano la nomina di una Commissione di inchiesta sul caso del deputato Thiral Samuel, che appartiene a una missione incaricata dal Governo di acquistare dell'argento metallico. Si tratta di sapere se simili operazioni per conto del Governo non cadano sotto la legge votata nel 1782 allo scopo di impedire al Governo di procurarsi voti facendo fruire i deputati dei vantaggi di certe operazioni.

Gli unionisti domandano che il caso sia risoluto dai tribunali.

Si vota in seconda lettura il *bill* relativo al pilotaggio.

Buxton, Presidente del *Board of Trade*, annunzia che l'Ammiragliato ha permesso di introdurre nel *bill* sul pilotaggio un articolo autorizzante gli stranieri muniti di un certificato inglese, a pilotare le navi nelle acque britanniche; ma con questa riserva che resta in facoltà dell'Ammiragliato di intervenire nel caso che il rilascio di questi certificati risulti pericoloso alla sicurezza dello Stato.

La guerra e le Potenze

L'ACCORDO ITALO-AUSTRIACO PER L'ALBANIA

(S) LONDRA, 23. — A proposito di un articolo del *Pester Lloyd*, nel quale si accenna all'accordo austro-italiano del 1897 riguardo all'Albania si annuncia nei circoli diplomatici austriaci che tale accordo sarà applicato anche al nuovo Stato che sarà costituito dall'Albania autonoma in modo da assicurare ad entrambi i paesi identico trattamento ed identici diritti.

***

(S) **Vienna**, 23. Il *Neues Wiener Abendjournal* smentisce recisamente, per notizie avute da fonte bene informata, le voci secondo le quali navi da guerra austro-ungariche si troverebbero davanti a Durazzo e la proclamazione dell'indipendenza dell'Albania avverrebbe sotto la loro protezione.

La sola nave austro-ungarica ancorata a Durazzo è la *Wurmbrandt*, piroscafo del *Lloyd Austriaco*, che ha l'incarico di prendere a bordo i cittadini austro–ungarici qualora corressero qualche pericolo.

OTTIMISMO A LONDRA.

(S) **Nottingham**, 23. — Il Primo Ministro Asquith in un discorso ha dichiarato che l'attitudine della Gran Bretagna e delle altre grandi Potenze relativamente alla guerra non ha subito mutamenti nè modificazioni. Desideriamo vivamente, ha detto, di arrestare lo spargimento di sangue e desideriamo ancor più di limitare e circoscrivere il campo del conflitto. Le Potenze lavorano col medesimo accordo, avendo identico scopo.

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Parigi**, 23 — I giornali francesi hanno da Belgrado che la Serbia non intende fare concessioni.

Il corrispondente da Belgrado del *Matin* telegrafa che lo stato d'animo della Serbia è un insieme di imprudenza, di ebbrezza della vittoria e di follia, e che tutti dicono che per avere il porto bisogna fare la guerra all'Austria. Il corrispondente conclude che alla formula « I Balcani ai popoli balcanici » si vuole oggi sostituire un'altra « I Balcani agli Slavi ».

Il *Journal de Debats* nel suo articolo di fondo difende la politica dell'Italia e dice che il suo programma di autonomia dell'Albania e di indipendenza politica ed economica della Serbia è semplice e chiaro.

IL PUNTO DI VISTA AUSTRO-UNGARICO

(S) VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* dice: Da decenni la monarchia austro-ungarica ha da lottare contro diffidenze che si nutrono nei Bal cani verso i suoi progetti per l'avvenire.

Una compagna sistematica di una parte della stampa straniera contribuì notevolmente a creare nei popoli balcanici l'opinione che l'intenzione finale dell'Austria-Ungheria, in caso che lo *statu quo* stabilito dal congresso di Berlino fosse turbato, sarebbe di fare una politica aggressiva e di conquista territoriale nei Balcani. Tutte queste calunnie si riassumono nella formula della pretesa marcia su Salonicco desiderata dall'Austria-Ungheria.

Lo scoppio della recente crisi balcanica offrì alla monarchia austro-ungarica favorevole occasione per provare con i fatti l'opposto di tutte le tendenze politiche che le erano state attribuite.

Il giornale cita poi alcuni esempi che provano la benevolenza e la amichevole condiscendenza dimostrata dall'Impero austro-ungarico durante il conflitto balcanico attuale verso gli stati balcanici e continua: « Ora dopo essere riusciti a dissipare tutte le diffidenze circa il nostro preteso desiderio di espansione territoriale, noi ci troviamo di fronte ad una nuova e grande specie di diffidenza diretta questa volta principalmente contro la necessità di tutelare i nostri interessi economici rilevata apertamente dalla nostra monarchia. Nessuno può negare che la nostra politica, la quale tende alla tutela di questi interessi, sia pienamente giustificata. Da alcune parti però si vuole dare ad intendere che questi principi economici servirebbero per limitare l'indipendenza degli Stati balcanici a nostro vantaggio. Tale osservazione noi ci possiamo forse spiegare così che cioè alcuni stati balcanici vorrebbero seguire una politica mirando a scopi che da parte degli stati balcanici vengono già riconosciuti come non compatibili con gli interessi dell'Austria-Ungheria.

Per dimostrare in modo definitivo la infondatezza assoluta delle intenzioni che si attribuiscono alla Monarchia noi vogliamo nuovamente affermare che l'Austria-Ungheria, neppure nella Serbia, la quale si sente più esposta di tutti gli altri stati balcanici, non aspira affatto ad ottenere privilegi economici speciali, ma vuole soltanto raggiungere ciò che richiedono i suoi giusti interessi.

L'Austria-Ungheria non vuole altro che la garanzia di poter approfittare della sua posizione geografica usufruendo dei vantaggi dei suoi rapporti commerciali e della possibilità di estenderli sempre più, tenendo però conto degli interessi reciproci in base ad accordi che non escluderebbero la indipendenza economica della Serbia e permetterebbero d'altra parte anche ad altri Stati di partecipare a questi vantaggi.

La meta della politica austro-ungarica deve essere in ogni caso di cercare non soltanto di mantenere i suoi commerci con gli Stati balcanici nei limiti attuali, ma di conservare le sue relazioni commerciali anche nei territori eventualmente da loro acquistati dopo la conclusione della pace.

In questa maniera l'Austria-Ungheria non avrebbe da temere per il suo sviluppo economico e vedrebbe garantite le sue comunicazioni con il porto di Salonicco. Nessuno può vedere in questa politica una tendenza aggressiva diretta contro lo sviluppo degli Stati balcanici. Le garanzie domandante in proposito possono essere date all'Austria-Ungheria dagli Stati balcani e quindi anche dalla Serbia, senza alcun pregiudizio per la loro indipendenza politica od economica, tanto più che l'Austria Ungheria si è opposta alla creazione di un porto sull'Adriatico per la Serbia, soltanto in quanto l'acquisto di esso porti seco espansione territoriale della Serbia da questo lato.

TURCHIA E ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 23. L'Ambasciatore turco Osman Nizaim Pascià giungerà qui domenica sera. Lunedì mattina visiterà il Ministro degli esteri. Alle ore 1.. dietro sua richiesta sarà ricevuto dal Re in udienza. Osman Nizaim pascià partirà lunedì stesso per Costantinopoli.

ROMANIA E BULGARIA

(S) **Bucarest**, 23. Ieri giunse al Ministero degli esteri la comunicazione che il presidente della Sobranje Daneff verrà a Bucarest. Il suo arrivo sarà alquanto ritardato, perchè egli partecipa alle trattative d'armistizio a Ciatalgia. Il presidente Daneff è aspettato nella prossima settimana.

La decisione del Governo bulgaro di inviare il Presidente della Sobranje a Bucarest provoca in tutti i circoli di questa città la maggiore soddisfazione. Si nutre la ferma speranza che le trattative bulgaro–rumene che avranno luogo tra breve, contribuiranno a rafforzare i buoni rapporti esistenti tra i due Stati, alla qual cosa si tiene molto in Rumania: specialmente Taki Jonescu, che appartiene al Ministero rumeno, è uno di quegli uomini politici i quali vorrebbero che i rapporti della più stretta amicizia dei due stati formassero la base della politica reciproca.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. col quale vengono stabiliti i contrassegni per le tasse sui velocipedi motocicli ed automobili per l'anno 1913.

R. D. concernente i gettoni di presenza a favore dei membri del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

R. D. col quale vengono istituiti tre posti gratuiti nel convitto nazionale «Longone» di Milano per i figli degli ufficiali dell'esercito e dell'armata.

R. D. col quale vengono fissati i contrassegni relativi ai buoni del tesoro quinquennali autorizzati col R. D. 3 ottobre 1912.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Approvazioni di statuto – Istituzione di Collegi di probiviri per le industrie dell'arte bianca, degli alberghi e della mensa – Applicazione della tassa di famiglia – Abolizione e affrancazione rispettive di zone di servitù militare.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Samugheo (Cagliari).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Corradin cav. Silvio, direttore artiglieria Verona; il t. colonnello Stroppa cav. Giuseppe del 35° fanteria; i capitani Nazzani Galileo, del 65°; Michelotti Michele del 16°; Bruno cav. Francesco, Valentini cav. Giovanni e Picicco Vincenzo del Corpo di Amministrazione.

in aspettativa, i capitani Ferrari Attilio, applicato stato maggiore VI Corpo d'armata per infermità, Pasini Giuseppe dei cavalleggeri Caserta per sospensione dall'impiego.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 23, (ore 18): — La nostra Questura, secondo una voce sparsasi, avrebbe avuto telegraficamente notizia da una città della Francia, dell'arresto colà avvenuto di tale Agostino Innocenti, da Poggibonsi, che sarebbe l'organizzatore del nefando attentato dei *cachets* avvelenati contro i padroni di casa di Milano. In Questura però, pur non smentendo la voce corsa, si mantiene il più assoluto riserbo.

IL PIEMONTE ALL'ON. GIOLITTI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Torino, 23. — Si è costituito un Comitato per un ricordo all'on. Giolitti che attesti della ammirazione e della riconoscenza del suo nativo Piemonte, per avere egli retto con mano ferma e sicura le sorti del paese durante un anno di guerra, piena di insidie, ed averlo condotto, attraverso gravi ostacoli, alla vittoria che destinò all'Italia una provincia che la Roma consolare redense ed avviò sulle vie della civiltà latina.

Italia Centrale

Bologna, 23: — Il Consiglio Accademico della nostra Università si è riunito ieri sera per decidere sulle dimissioni del Rettore. Questi dichiarò di rimettersi alle decisioni del Consiglio. Dopo breve discussione fu all'unanimità approvato un ordine del giorno proposto dall'illustre senatore Augusto Righi, col quale, considerando quanto sia efficace l'opera dell'attuale Rettore, interpretando il sentimento unanime della cittadinanza e dell'intero Corpo universitario, si invita il Rettore a non voler insistere nelle date dimissioni.

Il Rettore, cedendo alle insistenze del Consiglio Accademico e del sindaco di Bologna, dichiarò che non insisterà nelle dimissioni presentate.

Venezia, 23 — Tale Jole Gritti, moglie di certo Eugenio Novello, saliva stamane con due suoi bambini, uno di 4 anni e l'altro lattante, a bordo del vaporetto che fa servizio tra la stazione ferroviaria e i Giardini. Ad un certo punto la Gritti lanciò uno dopo l'altro i bambini nell'acqua e quindi si precipitò anch'essa in mare. Subito varie imbarcazioni accorsero e riuscirono a trarre a riva la madre e i figli ancora vivi. La Gritti fu trasportata all'ospedale e dichiarata in istato d'arresto. Essa narrò che aveva voluto morire insieme coi suoi bambini, perchè, abbandonata dal marito si trovava in estrema miseria.

Genova, 23 — Nella centralissima via orefici il gioielliere Fortunato Pitti aveva esposto da qualche giorno nella vetrina del suo negozio una magnifico brillante di 142 grani, del valore di 18.000 lire. Oggi il Pitti, stando dietro al banco, udì un violentissimo colpo seguito dalla caduta di vetri che andavano in frantumi. Si affacciò e vide la vetrina sfondata. Un audacissimo malandrino aveva dato un pugno nei vetri introducendo poi il braccio e impadronendosi del prezioso brillante. Quando il Pitti si affacciò, il ladro era scomparso. Del fatto fu subito avvisata la Questura, che disponeva attive indagini per la scoperta del colpevole. Finora però le ricerche sonoriuscitevane. Si crede che il colpo sia stato premeditato. Infatti un esercente, che ha il negozio vicino a quello del Pitti, aveva notato in questi giorni il passaggio di individui sospetti davanti alla vetrina del gioielliere.

Italia Meridionale

Taranto, 23 — Il vice-Ammiraglio Presbitero ha voluto sperimentare con quanta potenza le forze di terra e mare sarebbero accorse ad un segnale dato.

Fece quindi sparare di buon mattino due colpi di cannone da Castel Santangelo che annunciavano un incendio alla polveriera Buffoluto.

L'appello non poteva avere una esecuzione più fulminea, poichè soldati e marinai pompieri, autorità, comandanti, tutti infine, accorsero sopraluogo in ben che non si dica, tantochè il vice Ammiraglio Presbitero ebbe parole di grande encomio per tutti.

— Il nostro Sindaco comm. Troylo è da vari giorni a Roma per pratiche già iniziate del palazzo di Giustizia e per l'edificio postale telegrafico.

Brindisi, 23: — Stamane sono partiti per Salonicco otto aviatori della Scuola internazionale di Parigi. Essi provengono dal campo serbo, dove l'opera loro non è più necessaria, e vanno a Salonicco per formare la flottiglia aerea che dovrà compiere le esplorazioni intorno alla città. A Salonicco sono già stati inviati otto aereoplani di tipi diversi.

Caserta, 23: — E' stato aperto dinanzi a pubblico notaio il testamento olografo del cardinale Capecelatro, il quale istituisce unico erede il suo diletto fratello Antonio, con l'obbligo di soddisfare a numerosi legati, tra cui la celebrazione di messe ed opere di carità. Nel testamento, che è un commovente documento di pietà cristiana, il compianto cardinale esprime il desiderio che il suo corpo sia portato nella sepoltura di Montecassino.

Il Capitolo della Cattedrale di Capua ha affidato la temporanea amministrazione di quell'Archidiocesi al decano del Capitolo medesimo, mons. Raffaele De Mattheis eleggendolo viario capitolare. Questi rimarrà in ufficio fino alla nomina del nuovo arcivesc. Circa la successione si fanno i nomi del cardinale Granito di Belmonte, che è patrizio napoletano, e di mons. Gennaro Cosenza .Vescovo di Caserta.

Nelle Isole

Sassari, 23 — Il cons. prov. dopo vivace discussione, ha votato un vivace ordine del giorno di protesta contro i ritardi postali chiedendo che il piroscafo *Caprera*, adibito durante la guerra libica al servizio di incrociatore ausiliario, venga restituito alla linea Civitavecchia–Golfo Aranci.

—Si ha da Tempio che la giovanetta Maddalena Costa, appartenente a distinta famiglia di quella città sparò stamane sulla pubblica via un colpo di rivoltella contro il sig. Arturo Sanna, che, dopo essersi a lei fidanzato, l'aveva abbandonata. Per fortuna il colpo andò a vuoto. La signorina, che appariva in preda a violenta eccitazione, fu subito disarmata ed arrestata.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 24, con le stazioni sotto-indicate:

Montserrat, Città di Torino e *Rembrandt*, con Capo Mele – *Gloucestershire* e *Castalia*, con Capo Mele e Palmaria – *S. Guglielmo*, con Capo Sperone e Cisatiadas (Cagliari) – *Laconia* e *Dofflinger*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria – *Derbyshire* e *Mooltan*, con Forte Spuria e Taranto – *Konig Wilhelm III*, con Taranto.

Per la mutualità agraria

Il «Comitato nazionale per la mutualità agraria» presieduto dall'on. Edoardo Ottavi e diretto dal dott. Mario Casalini ha preso l'iniziativa di un «Corso della cooperazione e della mutualità agraria» da tenersi in Roma nel 1913.

Possono prendere parte in qualità di allievi:

a) i licenziati e laureati delle scuole superiori e pratiche di agricoltura, di veterinaria e di commercio;

b) gli ufficiali incaricati di tenere le conferenze di agraria ai soldati;

c) gli insegnanti delle scuole normali, le maestre e i maestri;

d) gli addetti alle istituzioni agrarie.

Possono prendere parte in qualità di uditori quanti ne faranno domanda e pagheranno la tassa di iscrizione.

Il programma e la ripartizione dell'insegnamento è il seguente:

a) la legislazione per le cooperative e le mutue agrarie;

b) le cooperative agricole di acquisto-Merci agricole e loro acquisto;

c) le cooperative rurali di credito e l'organizzazione del credito agrario in Italia;

d) le cooperative agricole di produzione e di vendita dei prodotti del suolo;

e) le mutue agrarie e l'organizzazione delle assicurazioni agrarie;

f) nozioni ed esercitazioni di contabilità per le cooperative e per le mutue agrarie

Saranno alternate le lezioni con conferenze sui seguenti rargomenti:

a) le associazioni di miglioramento zootecnico;

b) l'istituto di Stato sulle assicurazioni vita e lo sviluppo della previdenza in Italia;

c) la lotta contro le epizoozie e le mutue agrarie;

d) le cooperative per la vendita del bestiame.

Al termine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esame ed agli alunni promossi sarà rilasciato diploma attestante i punti conseguiti.

Il corso avrà la durata di un mese e si terrà in settembre in Roma. I docenti saranno: gli on. Giovanni Raineri ed Edoardo Ottavi, Telemaco Guerrieri ed il prof. Alberto Beneduce. Saranno invitati a tenere conferenze l'on. Wollemborg, l'ing. Emilio Morandi direttore della federazione italiana dei consorzi agrari ed altri competenti. L'on. Eduardo Ottavi ha già iniziato trattative coi diversi Ministeri perchè sia assicurata la partecipazione al corso di allievi con borse di studio al corso e la partecipazione nelle commissioni esaminatrici di rappresentanti dei diversi ministeri.

Con questa iniziativa il «Comitato nazionale» mira a formare un numero sempre più grande di coadiutori alla grande opera di diffusione della cooperazione e della mutualità nelle campagne come fecero già la Germania, l'Austria, il Belgio ecc. dove la mutalità e la cooperazione hanno raggiunto un grande sviluppo.

Il corso della mutualità e cooperazione sarà inaugurato dall'on. Luigi Luzzatti.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 24 novembre 1912)—

MERCATO	1908 30|12	1909 30|12	1910 30|12	1911 30|12	1912 16|11	1912 23|11
Parigi	22,35	23,50	27,62	25,62	28,67	29,37
Berlino	26,—	29,10	25,31	25,46	25,80	25,60
Vienna	26,60	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—
Budapest	26.45	28,—	22,98	23,48	23,54	23,72
Londra	20,50	25,10	22,07	20,95	22,25	21,80
New-York	20,75	20,50	18,47	18,38	18,42	18,31
Chicago	19,50	20,50	17,36	17,49	17,01	16,88
Odessa	—	—	—	18,08	18,50	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono quasi dovunque ribassi di mediocre importanza. Solo a Parigi ed a Budapest si verificarono rialzi, anche poco notevoli.

Secondo l'*Evening Corn Trade List*, il frumento disponibile in Europa alla data 18 novembre ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad Ettolitri 25.520.000 contro 28.942.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione il 16 novembre era di oltre 24 milioni 100 mila ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassava i 28 milioni 100 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 18 bovembre si calcolavano a 4.699.000 *quarters* (ettolitri 13.627.100) di cui 2.664.000 (ettolitri 7.725.000) diretti per l'Inghilterra e 2.035.000 (ettolitri 5.901.500) pel continente. mentre nel passato anno alla stessa data erano in complesso di *quarters* 3.818.000 (ettolitri 11.072.200).

Russia. — Il Comitato centrale di statistica pubblica una seconda stima circa il racoolto ultimo del frumento, facendolo ascendere a *quarters* 90.595.000 (ettolitri 262.725.500), contro 64.200.0000 (ettolitri 186.180.000) del decorso anno.

Da Dessa telegrafano che il tempo è favorevole ai lavori dei campi. Gli arrivi sul mercato sono fiacchi e sgli *stoks* non troppo vistosi.

Anche dall'Australia e dall'Argentina telegrafano che le condizioni meteoriche perdurano favorevoli ai seminati a grano.

In Italia gli affari vanno mano mano ripigliando il loro corso normale. Nella scorsa settimana i compratori si mostrarono disposti agli acquisti e i detentori facili a concedere. Gli arrivi più importanti si verificarono dall'America e dal Canadà; più scarsi dalla Russia.

I prezzi come nella settimana passata, segnarono nuovi ribassi, aggirandosi fra L. 28.00 e L. 30,25 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 31,75 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

IL CENTENARIO DI LIVINGSTONE

(S) **Londra**, 23 — Il Comitato, costituitosi per festeggiare il centenario della nascita di Davide Livinggstone, il grande esploratore inglese della seconda metà del secolo XIX, ha deciso di tenere una commemorazione nazionale all'*Alber hall* il 19 marzo 1913.

Presiederà l'arcivescovo di Canterbury; principale oratore sarà Lord Balfour of Burleigh, al quale seguiranno Sir Harry Johnstone ed il vescovo dell'Uganda, rev. Tucker.

Nella mattina avrà luogo un servizio religioso nella cattedrale di San Paolo ed un altro nell'abazia di Westminster, dove il Livingstone è sepolto. Le varie associazioni di missionari alle quali il grande esploratore apparteneva preparano altre commemorazioni nel Regno Unito come pure negli Stati Uniti d'America, nel sud d'Africa, e nell'Uganda.

IL CENSIMENTO DELLE STELLE

(S) **Londra**, 23 — Il direttore dell'Osservatorio Reale di Greenwich annunzia che il colossale lavoro di censimento delle stelle, iniziato nel marzo del 1911 volge ormai alla fine.

I risultati dell'importantissimo lavoro saranno probabilmente pubblicati entro il gennaio prossimo, quando si spera di aver terminato la revisione delle accuratissime operazioni compiute. Il censimento, il quale comprenderà probabilmente cinquantatrè milioni di stelle, fu operato mediante la fotografia. Ciascuna negativa contiene da sessantamila ad ottocentomila stelle e di queste l'osservatorio di Greenwich ne ha preparate seicentosei.

La sensibilizzazione delle lastre si ottiene mediante una esposizione di due ore per l'emisfero meridionale, e di due ore e venti per l'emisfero settentrionale. Si sono dovute costruire appositamente, per gli apparecchi fotografici, lenti cromatiche, che hanno un diametro di dieci pollici, ossia venticinque centimetri. Con esse si ricevono sulle lastre le impressioni anche delle stelle meno luminose, cioè quelle di XVI e XVII grandezza.

Per contare le stelle riprodotte dalla lastra fotografica si usano microscopi di grande potenza, e siccome occorrerebbe una quindicina di giorni a due esperimentati astromoni, per contare tutte le stelle contenute in una sola lastra così queste furono divise in dieci sezioni eguali di cui due soltanto vengono contate, facendo poi la media approssimativa per le altre. Per avere un'idea della difficoltà e della straordinaria delicatezza del lavoro basta dire che l'occhio umano, anche il meglio esperimento, richiede uno speciale allenamento per riuscire a distinguere, coll'aiudel microscopio, tutte le stelle fotografate dalla lastra. All'inizio del lavoro, e mentre questo era già stato proseguito con grande alacrità, un'astronomo esaminò nuovamente una delle lastre tra le prime censite da lui stesso e non fu piccola la sua meraviglia quando si accorse di potere distinguere un numero quasi doppio delle stelle contate la prima colta.

Il lavoro dei due mesi precedenti, in seguito a questa scoperta, fu completamente rifatto.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — In due buone Compagnie si è in quest'ultimi tempi verificato un'eclisse di stelle: nella Palmarini–Grassi–Farulli, dalle cui file è sparita Mercedes Brignone; e nella Tumiati Ines Cristina.

La prima Compagnia ha potuto rimediare all'improvvisa diserzione della prima attrice; ma la seconda ha dovuto rinunciare ad alcuni corsi di recite già stabiliti.

***

Lirica — — I giornali di Barcellona tessono le più alti lodi di Margot Kaftal, la grande interprete Wagueriana, di cui è ancora vivo fra noi il ricordo per la sua insuperabile creazione della parte di *Brunilde* nel *Crepuscolo degli Dei*.

A Barcellona nel *Tristano*, nella *Walkyria*, nel *Siegfrid* essa ha riportato ora immenso successo.

Destò ammirazione intensa così per le sue doti vocali, che per le non meno eccezionali sue doti drammatiche; giacchè dell'eroina Wagneriana la Kaftal ha la figura, l'incesso nobile, il gesto suadente e dignitoso.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica, alle ore 15.30 concerto orchestrale, diretto dal maestro Gustavo Brecher.

Ecco il programma:

1. Wagner — *Rienzi*, Ouverture.
2. Mendelssohn — *La grotta di Fingal*, Ouverture.
3. Liszt — *Tasso: Lamento e Trionfo*, poema sinfonico.
4. Beethoven — *Sinfonia n. 3 in mi bem.* (Eroica): *a*) allegro con brio; *b*) marcia funebre; *c*) scherzo; *d*) finale.

Per questo concerto è valido il biglietto n. 2 dei libretti a serie.

***

Operette — Fra le nuove Compagnie d'operette è degna di particolare attenzione e considerazione l'*Operettistica* diretta da Domenico Berardi, nome notissimo nel campo della piccola lirica. La compagnia annunzia *Vita teatrale*, composta di ottimi elementi: Ionr Mary, soprano brillante; Maria Battaglioli, soprano lirico. Domenico Berardi degno sempre della fama acquistatasi; Corrado Volpi, baritono, Maria Celli, Elisa Saida, Adele Bratelli caratteristica, Guido Martinelli, generico primario, Ettore De Beaumont, Luigi Giori, Cesare Grassi, Diego Turroni, elementi lodevoli sotto tutti i riguardi.

Il tenore assoluto della compagnia è Vincenzo Leotti. Egli proviene dalla lirica e ha studiato il repertorio operettistico moderno nella scuola del maestro Edoardo Sassone.

L'*Operettistica* ha debuttato a Borgo San Donnino con la *Vedova Allegra*. Si è presentata in seguito nel *Sogno di un waltzer*, nella *Principessa dei dollari*, nella *Geisha* ed ha avuto le piene approvazioni del pubblico.

Il maestro cav. Sassone che è stato e sarà l'anima della compagnia, ha diretto le prime sere a Borgo San Donnino con la consueta abilità.

Ora il maestro della compagnia è Ignazio Stabile.

***

Varie — A Salisburgo si pensa sempre a nuovi modi per onorare la musica di Volfango Mozart.

Fin dal 1888, è stato fondato un istituto mozartiano: in seguito gli ammiratori di Mozart avevano organizzato esecuzioni musicali periodiche, dedicate esclusivamente ai lavori del glorioso autore del *Don Giovanni*. Ora si vuole costruire un sontuoso *Teatro Mozart*. Mentre il teatro sta per sorgere, il Museo che raccoglie le preziose reliquie dell'ispirato musicista va arricchendosi di giorno in giorno. Oltre a cento manoscritti e ricordi personali, esso possiede un bellissimo ritratto di Mozart dipinto dal Greuze scoperto a Parigi pochi anni addietro. I visitatori di Salisburgo si recano al *Mozarteum*; poi vanno alla *Mozart-häuschen*, la minuscola casetta rustica sulla monte dei Cappuccini, in piena foresta, la ove il maestro scrisse le ultime pagine del suo *Flauto Magico*.

ALLA RICERCA DELLA «GIOCONDA».

(S) **Parigi**, 23. — Ieri si era sparsa la voce a Parigi che la Gioconda era stata riportata al Louvre.

Il *Gaulois* rimette le cose a posto e dice che è stato realmente portata al Louvre una magnifica «Gioconda» che pure non essendo quella del Louvre non è per questo meno bella. Il dipinto è attribuito a Leonardo da Vinci. Questa sera sarà sottoposto ad esame e si saprà se merita di figurare in buon posto al Louvre.

SPORTS

SCHERMA.

Una grande manifestazione sportiva in Argentina.

Scrivono alla *Gazzetta dello Sport* da Rosario di Santa Fè in data 1 novembre.

La maggior parte dell'elemento aristocratico della città e della nostra colonia era convenuto al magnifico *Teatro Colon* per assistere alla bella festa sportiva organizzata dalla Società rosarina.

Regnava un entusiasmo generale per l'importante incontro franco-italiano: Lancia di Brolo e Noirfalise, con un assalto di spada da terreno.

Un battaglione di allievi della Società Sportiva Rosarina diretti dal prof. Arrospidegaray iniziò, la manifestazione, svolgendo degli esercizi liberi che furono assai applauditi.

L'accademia di scherma, alla quale parteciparono valentissimi tiratori, maestri e dilettanti è stata seguita col massimo interesse. Essa fece risaltare le doti pregevolissime di bravi schermitori che dimostrarono grande spirito cavalleresco, prontezza, eleganza ed elasticità di movimenti. Gli assalti furono numerosissimi e fra essi emersero: in spada da terreno i soci della Società Sportiva Argentina signori J. Arditi ed E. Videla; in fioretto il signor Ernesto Larrechea della S. S.R. ed il signor J. Arditi della S.S.A., ecc.

Le prove di boxe destarono la massima curiosità, date le lezioni che il maestro Williams Edward ha impartito ai suoi minuscoli allievi.

Ed eccoci all'incontro più importante dalla serata.

Una salva di applausi ha ricevuto i due campioni, che si sono messi subito in azione.

Lancia di Brolo si pone in guardia, Il francese Noirfalise poco dopo lo assale, ma l'italiano contrattacca vigorosamente e l'assalto continua movimentato. L'incontro amichevole è terminato pari, mentre il pubblico fa una dimostrazione di simpatia per la bella prova fornita.

Chiusuro la gradita festa sportiva alcuni splendidi assalti dimostrativi di jiu-jitsu diretti dal giapponese signor Zotaro Fukuoha con gli alunni P. Saroli, E. Larrachea, A. Rgby, A. Aguzzi.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1912

Terzo giorno — Domenica 24 Novembre

I. Corsa - PREMIO VIGNENUOVE - L. 3000 - M. 3000 - Ore 14

(*Steeple-chase*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto.
Giuseppe Massicci	Vareo	g. bleu, m. b., b. bleu.
Fratelli Corbella	Count of Brendang.	rossa, b. bleu a p. b.
Cap. M. Di Scipio	Ghadamès	g. e b. cel., m. bianche.
March. G. Marignoli	Vieille Basquaise	g. nera, m. e b. celeste.
March. G. Marignoli	Rostow	g. nera, m. e b. celeste.

II. Corsa - PREMIO DELLA PISANA - L. 1500 - M. 1600 - O. 14.30

(*Corsa di Hunters - gentlemen riders - handicap discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Franc. Amalfi	Sfax	g. e b. cremisi.
Ten. Franc. Amalfi	Hèrbalist	g. e b. cremisi.
Francesco Simonetta	Arolo	g. paglino, b. scarlatto.
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.
Ten. Severo Vitali	Atenaide	g. verde, cerch. nero, b.b.
Ten. Severo Vitali	Rifredi	g. verde, cerch. n., b. b.
Ten. bar. C. Gautier	Glen	g. bleu, croce r., b. rosso.
Giulio Gattoni	The Birch	g. verde, trac. b. b. verde
F. B. S.	Vascovia	g. aranc., palle bleu, b. b.
Bar. Giac. Treves	Niagara	g. rossa, cuciture bl., b.bl
Conte R. Rizzardi	Ticino	g. e b. rosso, cr. S. Andrea gialla.
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. a str. b. e verde, b. verde.
Scuderia Pinciana	Qui Vive	g. a striscie bianco e verde, b. verde.
Marino Caracciolo	Brimo	g. r., param. e cr. bleu, b. rosso
Lorenzo Bertolini	Agenor	g. cel. palle b., b. rosso.
C. Giannelli Viscardi	Aeguna	g. bleu, b. rosso.
C. Giannelli Viscardi	Godir	b. bleu, b. rosso.

III. Corsa - PREMIO MAGLIANA - L. 3000 - M. 800 - Ore 15.—

(*Nursery Handicap*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Antonio Dall'Acqua	Goffredo	g. b. nera, m. trac. gialla
Cav. Thomas Rook	Nure	g. violetto, m. giallo, b.r.
Giuseppe Massicci	Mafiche	g. bleu, m. b., b. bleu.
Razza di Besnate	La Sauterelle	g. rossa, cuc. b., b. rosso.
Conte E. Miniscalchi	Andreetta	g. b. fasc. gialla e bl., b.b
Sir Rholand	Tordina	g. b. str. bianco e violett.
Sir Rholand	Guli	g. b. str. bianco violetto.

IV. Corsa - L. 20.000, M. 2.700 - Ore 15.30

GRAN PREMIO ROMA

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Federico Tesio	Salvator Rosa	g. b., cr. S. Andrea b. r.
Sir Rholand	Fioretto	g. b. str. b. e violetto
Alberto Chantre	Wagram	g. nera, alam. oro, b. ros.
Razza di Besnate	Saturno	g. rossa, cuc. b. b. rosso.

V. Corsa - PREMIO TOR SAPIENZA - L. 3000 - M. 1400 - O. 16

(*Handicap discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Carlo Perico	Scettro	g. b. bl., cr. S. Andrea gialla.
Aug. Francescangeli	Veneta	g. marr., m. e b. rosso.
Marino Caracciolo	Faverolle	g. rossa, param. e croce bleu, b. bleu.
Giuseppe Massicci	Donnina	g. bleu, m. b., b. bleu.
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto
Razza di Besnate	Ksar	g. rossa, cuc. b. b. rosso.
Marchese L. Corsini	Faltona	g. rossa, fascia b., b. bl.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu, cerchi rossi, b. b.
Sir Rholand	Nottola	g. b. str. bianco violetto.
F. B. S.	Vascovie	g. arancione, p. bl. b. bl.
Fratelli Corbella	Pavana	g. r., b. bleu p. bianche.
Razza Bugnotta	Idle	g. khaki fascia r., b. r.

VI. Corsa - PREMIO VIGNA DI VALLE - L. 2500 - M. 1600 (ore 1630)

(*Corsa a vendere - Handicap ascendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Dott. Ottorino Rook	Paquita	g. rossa, m. gialle, b. viol
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.
Cap. Aldo Biasoli	Seagull	g. verde, b. arancio.
Filippo Gallina	Weather Glass	g. str. b. e marr., b. nero
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. str. b. verde, b. verde.
Marino Caracciolo	Brimo	g. rossa, param. e croce bleu, b. rosso.
Sir Rholand	Ciota	g. b. str. bianco violetto

Drammi di terra e di mare

Incendio in Carnizia

(S) **Trieste**, 23. — Dalle 5 ½ di stamane infuria un grande incendio a Grado. L'opera di spegnimento è resa molto difficile dalla forte bora. Del grande «Albergo del Lido» restano soltanto i muri perimetrali. Il lavoro di salvataggio si limita oramai soltanto a circoscrivere l'incendio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale — Il *Firenze*, è partito il 21 da Alessandria, diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Lloyd italiano. — Il *Luisiana* è partito il 21 da Buenos Aires per Dacar, Napoli e Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Novembre 1912 — S. Prospero

Leva il sole alle 7,11 – Tramonta il alle 4,41

Leva la luna alle 4.10 – Tramonta alle 6.57

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 novembre 1912

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
[illegible]	-0 6	coperto	[illegible]	6.0	sereno
Ambur.	5.0	nebbioso	[illegible]	-0 8	1|2 cop.
Vienna	0.4	1|2 cop.	Tripoli	[illegible]	1|4 cop.
Madrid	4.6	sereno	Malta	12.2	3|4 cop.
Parigi	1 2	3|4 cop.	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.1	sereno	calmo	11.9	6.8
Torino	0.4	id.	—	6.6	0.0
Milano	-0.2	nebbioso	—	3 2	-1.5
Venezia	3.9	sereno	calmo	10 0	3.7
Bologna	1.9	nebbioso	—	5.2	0.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	1|2 cop.	agitato	10.9	8.0
Firenze	8.2	1|4 cop.	—	9.0	5 8
Roma	10.4	coperto	—	13.1	9 7
Bari	12.0	1|2 cop.	l. mosso	14 2	9 [illegible]
Napoli	7.5	sereno	calmo	10.6	6.9
Mileto	—	—	—	—	—
Tirolo	5.8	coperto	—	13.5	4.0
Palermo	9.4	piovoso	mosso	15.6	9.5
Messina	13.0	1|4 cop.	mosso	15.5	10.0
Cagliari	7.0	piovoso	agitato	14.0	3.0

Probabilità: venti settentrionali generalmente forti, cielo prevalentemente sereno al Nord e Centro, nuvoloso altrove con pioggie, specialmente in Sicilia ancora mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761,1 — Termometro centigr.: massima 13,1 minima 9 9 — Umidità relativa 35 assoluta 3,89 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: 3|4 nuvolo

Sciarada.

Secondo fine scorgi una vocale
Canta il *primiero*, un uccello il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Semi–rami–de — SEMIRAMIDE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 20 novembre 1912
Nati 77 compresi 4 nati–morti
Morti 54 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Fantini Letizia fu Nazario Roma 71 con Giannitti
Lori Saturno di Giuseppe Roma 23 carpentiere con
Paventa Alberico fu Antonio Cerenzio 54 farmacista cel
Tomagnoli Giuseppe fu Bonaventura Belvedere (Ancona) 63
Angillao Luigi fu Domenico Sutri 33 tramviere con
Sorrentini Domenico fu Francesco Napoli 67 cuoco ved
Fornari Anna fu Pietro Roma 44 nub
Ricci Anna fu Pietro Paliano 64 facchino Con Bruni
Magrini Luisa di Tommaso Pievebovigliana 48 con Monaco
Righi Filomena fu Filippo Mondaino 78 ved Sensoli
Berlamagna Angela fu Fernando Roma 64 ved
Brizzolari Augusto di Domenico Roma 71 ved
Restaine Filomena fu Angelo Raiano 73 con Jannini
Cacciarelli Michele fu Loreto Isola del Liri 67 negoziante con
Pieretti Maria fu Giuseppe Roma 69 ved Tomei
Ferranti Mari di Camillo Roma 76 ved Durasco
Ciancarelli Curzio fu Edoardo Roma 36 impiegato cel
Bazzero Annita fu Ambrogio Milano 34 con Camisasca
Nantier Emma fu Enrico Roma 46 con Mascariello
Musacchio Domenico fu Francesco Spezzano 78 pensionato con
Casucci Maria Anna Palmira Firenze 82 ved Bartoli-Avveduti
Cardinali Isolina fu Giulio Salisano 32 nub
Pellizzari Filippo fu Giovanni Brescia 74 impiegato cel
Ramponi Matilde Adelaide fu Marco Roma 62 nub
Ciani Rocco fu Giovanni Battista S. Felice Circeo 74 brac. cel
Panajoli Marianna fu Antonio S. Vittoria in Matenano 72 ved Pallotti
Tavani Italo fu Giacomo Roma 3 cel
Manetti Cesare fu Giuseppe 63 negoziante con
Bonardi Achille fu Domenico Vetralla 73 marinajo ved
Marconi Adelaide fu Marco Roma 80 ved Chiola
Fava Nicola fu Giuseppe Bari 49 impiegato con
Proietti Antonio Roma 82 contadino cel
Gismondi Vincenzo fu Francesco Roma 73 domestico cel
Gentilotti Filippo di Vincenzo Roma 12 vignarolo cel
Rondini Vincenzo di Remigio Antrodoco 32 falegname con
Attilj Ferdinando di Nicola S. Benedetto del Tronto 60 con
Gighi Giuseppe Roma 7 cel
Torsani Virginia di Giuseppe Coriano 27 ved Pecci
Aloisi Agostino fu Antonio Castel del Monte 45 contadino con
Rosatelli Angelo di Giovanni Belmonte Sabino 43 con
Castiglioni Eugenio di Fabio Valentano 54 calzolaio con
De Lorenzo Camillo di Giuseppe Roma 21 armaiuolo cel
Brunelli Elisabetta fu Stefano Foligno 81 ved Zuccari
Tanzini Maria Antonia di Nicola Roccasecca 22 con

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 23 novembre

BARI	5	9	40	13	52
FIRENZE	35	70	33	85	62
MILANO	78	36	87	10	71
NAPOLI	20	2	14	16	27
PALERMO	76	41	89	6[illegible]	26
ROMA	14	56	19	32	29
TORINO	57	50	68	8	53
VENEZIA	42	79	72	5	65

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 22 novembre – Costruzione stradale presso Malito L. 155.098.

Caltanisetta, Pavia, Teramo, Messina, Novi Ligure, Vicenza, Roma, Forlì, Mantova, Benevento, Voghera, Vigevano e *Lecce* – *Consigli notarili* – Sono vacanti i rispettivi posti di notaio in Castrogiovanni, Butera, Terranova di Sicilia, Belgioioso, Cappelle, Messina, Lipari, Albera Ligure, Carrega Ligure, Gavi, Vicenza, Enego, Monterotondo, Forlì, Castiglione delle Stiviere, Airola, Benevento, Ginestra degli Schiavoni, Pinerolo Po, Zinasco, Carpignano Salentino, Carmiano e Martina.

Spezia – *Municipio* – 23 novembre – Lavori fognature – Lire 230.025 – Idem L. 43.363.

Ministero Marina – 23 novembre – Fornitura di farina – Lire 1.200 mila.

Siena – *Intendenza di Finanza* – 23 novembre – Conferimento rivendita privative in Cetona.

Sansevero – *Municipio* – 25 novembre – Costruzione edificio scolastico L. 282.486.

Fontana Liri – *R. Polverificio* – 25 novembre – Provvista di nitrato di sodio greggio Kg. 1.500 mila – L. 60 mila.

Casale Monferrato – 25 novembre – Vendita stabili 2° lotto L. 23 mila 3° lotto L. 80 mila.

Ottaiano – *Municipio* – 25 novembre – Utilizzazione del legname del bosco comunale – L. 60 mila.

Cortona – *Municipio* – 25 novembre – Costruzione edificio scolastico – L. 40.188.

Brescia – *Direzione di artiglieria* – 25 novembre – Provvista di 106.400 chili di ferro omogeneo in verghe – L. 42.300.

Ministero Marina – 27 novembre – Fornitura di otto barche a vapore a scafo di legno – L. 160 mila.

Cagli – *Municipio* – 28 novembre – Costruzione stradale – L. 73.317.

Torino – *Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione* – 25 novembre – Provvista di bardature da basto N° 350 – L. 40.250 Idem mod. 96 m. 363 – L. 41.630.

Roma – *Ferrovie Stato* – 26 novembre – Costruzione tronco Ancona Scalo - Bivio Ancona (Lecce forte) L. 2.678 mila.

Torino – *Municipio* – 28 novembre – Costruzione bacino vulcanico del Corso Umberto I° – L. 94.300.

Ministero Lavori Pubblici – 29 novembre – Manutenzione sessennale 2° tronco strada Nazionale n. 53 tra Sanza e Sella Cessuta – L. 282.348.

Ministero Interno – 30 novembre – Concorso a 6 posti di alunno di 1ª categoria nelle Carceri e riformatori.

Ministero Poste – 30 novembre – Concorso a 60 posti di operaio meccanico a L. 1.200.

Torino – *Intendenza di Finanza* – 30 novembre – Appalto spaccio all'ingrosso di sale e tabacchi di Carmagnola.

Genova – *Deputazione Provinciale* – 30 novembre – Sistemazione stradale con lavoro di [illegible] dalla Rabona presso Campigliano Ligure – L. 131.440.

LA GUERRA NEI BALCANI

Diario

30 settembre. Mobilitazione eserciti balcanici.
7 ottobre. Nota austro-russa agli alleati.
8 » Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13 » Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14 » I Montegnerini prendono Tuzi.
17 » Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18 » Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21 » Occupazione greca di Lemno.
22 » » serba di Pristina.
23 » » » di Novi Bazar.
24 » Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26 » Occupazione di Uskub.
27 » » di Istip.
28 » » di Verria.
29 ott. – 2 nov. Battaglia di Lule Burgas-Viza.
31 » Occupazione di Ipek dai montenegrini
» di Prizrend dai serbi.
3 nov. Presa di Prevesa dai greci.
5 » Entrata dei greci in Salonicco.
13 » Combattimento a Ciatalgia.
14 » I greci occupano Metzow in Epiro
14-18 » Continuano attacchi parziali della linea di Ciatalgia. La flotta turca protegge le ali
12–17 » Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12–17 » Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18 » Occupazione serba di Alessio.
15-18 » Occupazione greca di Nycarios e della penisola calcidica.
17-20 » Nuovi attacchi alla linea di Ciatalgia con qualche vantaggio dei Turchi.
20 » Sospensione delle ostilità.
21 » Ripresa delle ostilità – Occupazione di Mitilene.

Notizie politiche

A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli, 23** — Gli ex-Ministri Hadij Alil, Nedjemdine, Haladian, l'ex-Governatore Ismid Kiazim, il suo sottosegretario del Senato Muktar e il Presidente del club giovane turco di Smirne sono stati arrestati, sotto l'imputazione di alto tradimento

L'ex-Ministro Hairi Hussein Kiazim, ex-vali di Salonicco, collaboratore del *Tanin*, Faslim Agil ex-direttore dell'Ufficio Stampa, Selamnedine ex-funzionario del Ministero dei lavori pubblici, sono stati messi in stato di arresto sotto la medesima imputazione.

L'ex-Ministro Talaat bey che è riuscito a fuggire, è sempre introvabile, come il deputato israelita Mazlia, che pure si voleva arrestare. Il Principe Said Halim, senatore, ex-Ministro, segretario del Comitato è sotto sorveglianza.

— E' stato dato all'autorità di Smirne l'ordine di arrestare l'ex-Ministro Khalil, il vice-presidente della Camera Fehid, ex-Presidente del partito giovane turco alla Camera.

I rapporti della polizia affermano che presso gli accusati sono stati trovati documenti compromettenti.

Sono stati espulsi tre russi sospetti di spionaggio. Il capitano Djampela, arrestato l'altro ieri, ha tentato oggi di evadere, ma inutilmente.

L'arresto in massa dei giovani turchi non produce buona impressione.

(S) **Costantinopoli**, 23. Le due corazzate russe giunte a Sunguldaik sono rientrate a Batum.

Si conferma che il colera è diminuito considerevolmente nell'esercito turco a Ciatalgia.

Un giornale afferma che un caporale e parecchi soldati bulgari scoperti presso Gallipoli sono stati fatti prigionieri dai turchi.

NELL'ALBANIA.

(S) **Costantinopoli, 23** — Secondo i giornali il Principe Abdul Medjid sarebbe designato dalla Porta come Principe della provincia autonoma dell'Albania che deve essere creata.

(S) **Vienna, 23** — Mandano da Durazzo alla *N. F. Presse* che due torpediniere greche incrociavano nelle acque di Durazzo per visitare il vapore *Graf Wurmbrand* sul quale era stato trasbordato dal vapore *Brum* il capo albanese Ismail Kemal, ma questi aveva già preso terra a Durazzo. Il vapore riprese poi liberamente la sua rotta.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. — Un nuovo Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza di Pasic.

Nulla di nuovo si manifesta nella situazione, che rimane stazionaria. La conferenze diplomatiche sono meno frequenti.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto annunziando l'arrivo del Re ed invitando gli abitanti a pavesare le case e ad accorrere in massa a salutare il Liberatore.

Una deputazione delle signore di Belgrado andrà ad attendere il Sovrano alla stazione per offrirgli una corona di lauro in argento.

RE PIETRO A BELGRADO

(S) **Belgrado, 23** — Il Re, che aveva lasciato Uskub ieri nel pomeriggio, acclamato dalle autorità e dalla popolazione, fu accolto lungo il percorso con ovazioni entusiastiche.

Accompagnato dalle sue case civile e militare e dal Presidente della Scupstina, il Re è giunto in treno di corte alle 10.55, salutato dalle salve delle artiglierie e dal suono delle campane.

Si trovavano alla stazione a ricevere il Sovrano, la Principessa Elena, il Principe Paolo, il Ministro di Russia, i Ministri degli Stati alleati, i dignitari dello Stato, il Municipio di Belgrado, il clero col Metropolita ed il corpo degli ufficiali.

Il Re, che non appariva stanco dal viaggio, ha passato in rivista la compagnia d'onore.

All'uscita dalla stazione il Sindaco di Belgrado ha pronunciato un calorosissimo discorso di saluto al Re liberatore del popolo serbo.

Il Re ha ringraziato.

Quindi tra le acclamazioni entusiastiche d'una immensa folla, nelle vie addobbate, il Re si è recato alla Cattedrale, ove ha assistito a un *Te Deum*.

Stasera la città è stata straordinariamente illuminata e vi è stata una fiaccolata.

La questione religiosa in Serbia

(S) **Belgrado**, 23. — L'ufficioso *Samuprava* pubblica un articolo di fondo sulle differenze di culto che esistono in Serbia. Dopo aver ricordato che in tutti i tempi, anche all'epoca delle persecuzioni religiose in Turchia, la Serbia è sempre stata un paese tollerante sotto il punto di vista delle questioni religiose, il giornale richiama l'attenzione del Governo sul nuovo stato di cose creato dal considerevole aumento dei cattolici romani. Si impone il dovere, esso dice, di occuparsi del loro benessere spirituale. La creazione di un concordato con il Vaticano sull'esempio del Montenegro darebbe allo Stato l'occasione di mostrare ai sudditi cattolici romani che esso ha per loro l'attenzione alla quale hanno diritto.

GRECIA

(S) **Atene**, 23. — Settantacinque volontari israeliti che hanno chiesto di prestare servizio nell'esercito greco sono giunti ieri a bordo del *Tsiattchof* provenienti da Alessandria d'Egitto. Essi formeranno una speciale compagnia della « Legione Israelita ».

Il presidente del Consiglio Venizelos ha accettato la proposta presentata dal deputato di Patrasso Vorlumis di impiegare i prigionieri turchi nei lavori campestri ed ha inviato a tale proposito una circolare ai Prefetti.

I prossimi consigli dei Ministri regoleranno nei suoi particolari l'impiego dei prigionieri.

(S) **Atene**, 23. (*Ufficiale*). Su proposta del Consiglio dei Ministri, il Diadoco da generale di divisione è stato promosso al grando di generale in capo, in riconoscimento dei brillanti servizi da lui resi alla patria contro il nemico durante la guerra attuale.

(S) **Atene**, 23. L'*Agenzia di Atene* smentisce formalmente il telegramma pubblicato a Londra secondo il quale tre giorni fa i soldati greci si sarebbero abbandonati ad eccessi contro la popolazione ebrea di Salonicco.

Già prima della capitolazione di Salonicco si vide chiaramente che tanto in Turchia quanto in Europa si fecero sforzi per mettere in antagonismo i greci e gli israeliti della capitale della Macedonia. A tale scopo fu sparsa la voce che i soldati greci fossero stati avvelenati da israeliti e gli ebrei fossero stati maltrattati dai greci. Lo stato di anarchia che seguì la disfatta dei turchi permise agli elementi turbolenti, che vi sono a Salonicco come di solito nei grandi porti marittimi, di commettere tanto contro gli ebrei quanto contro i cristiani numerosi eccessi; ma fin dal giorno dopo l'istituzione dell'amministrazione greca e l'arrivo della gendarmeria greco-cretese regna a Salonicco l'ordine più perfetto.

L'*Agenzia d'Atene* conclude: Il mettere in circolazione simili voci nel momento in cui tutti gli stranieri esprimono la loro riconoscenza al Re ed al Governo greco per il pronto e completo ristabilimento dell'ordine dimostra chiaramente l'origine tendenziosa e malevola delle voci stesse.

A SALONICCO

(S) **Atene**, 23. Numerosi funzionari musulmani di Salonicco si sono offerti di entrare al servizio della Grecia ed il Governo ha accettato.

Il Principe Nicola ha invitato ad un *thè* tutti gli ufficial bulgari e greci che si trovano a Salonicco.

NELLA MACEDONIA.

(S) **Sofia**, 23. — Avendo gli eserciti greco e serbo terminato il loro compito nelle regioni ove essi operavano, si attende che la maggior parte delle truppe vengano dirette prossimamente su Adrianopoli e su Ciatalgia.

I Turchi delle regioni occupate dai bulgari vendono le loro proprietà dicendo che non hanno più speranza di rivedervi la dominazione turca e che non vogliono vivere sotto il giogo cristiano.

Numerosi macedoni si recano già ad acquistare tali beni che essi cominciano a porre in valore.

Secondo informazioni private, un violento, prolungato cannonneggiamento si è udito ieri dinanzi a Adrianopoli. Si dice che la città è stata bombardata, ma stamane non si aveva ancora alcuna notizia precisa a questo proposito.

NAVI MILITARI ESTERE NELLE ACQUE TURCHE

(S) **Odessa, 23** — I vapori della flotta volontaria *Voronesch* e *Pietroburgo* hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a partire per Costantinopoli recando viveri per cinquemila persone.

Le trattative di pace

(S) **Sofia**, 23. — In un articolo di fondo il *Mir* dichiara: Abbiamo consentito ad arrestare la nostra avanzata, il cui primitivo obiettivo era Costantinopoli e ad intavolare trattative di pace. Ciò non per paura della Mezzaluna, che noi siamo in condizione di vincere come abbiamo vinto l'esercito turco, ma per dare al mondo la prova della nostra prudenza e del nostro desiderio di non avanzare colà dove si incrociano gli interessi europei, di modo che la politica della liberazione dei cristiani della Penisola è divenuta una questione di politica europea. I Turchi debbono comprendere ciò, e se essi tengono veramente a Costantinopoli e al Califfato, debbono immediatamente fare tutte le concessioni per salvare la loro situazione. In caso contrario il nostro fine sarà quello di scacciare definitivamente i Turchi dall'Europa, ciò che è desiderato non soltanto dagli eserciti delle nazioni alleate, ma anche dall'opinione pubblica europea.

Accettiamo le trattative soltanto per non essere accusati di scorrettezza verso le grandi Potenze, ma quando noi saremo stati costretti, nostro malgrado ad entrare a Costantinopoli, non è dubbio che dopo la nuova sconfitta la situazione sarà molto diversa dalla presente. Non ci limiteremo alle nostre richieste presenti.

(S) **Sofia 22**—Il Governo greco ha designato come delegati per la conclusione dell'armistizio Panas, Ministro di Grecia a Sofia e il capitano Franzis, addetto militare che si trova al quartier generale bulgaro.

La Serbia e il Montenegro si faranno rappresentare dai delegati.

(S) **Parigi**, 23—Il *Petit Parisien* riceve da Sofia: Tutte le notizie che annunziano la ripresa delle ostilità sono senza fondamento. I parlamentari bulgari e turchi si incontrano oggi in un luogo tenuto segreto, ma probabilmente non lungi da Ciatalgia.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* riceve da Costantinopoli: Vi è ragione di credere che Nazim pascià si sia incontrato oggi al di fuori delle linee di Ciatalgia con il generale Savoff per discutere le condizioni dell'armistizio.

(S) SOFIA, 23 (ore 12). — Nei circoli competenti si assicura che le trattative per l'armistizio continuano. Nel caso in cui esse non dessero risultati si ha intenzione di forzare con tutte le truppe disponibili dell'esercito bulgaro della Macedonia, dell'esercito greco e dell'esercito serbo le linee di Ciatalgia.

I tre eserciti farebbero eventualmente, malgrado tutto, il loro ingresso a Costantinonopoli.

(S) **Costantinopoli**, 23 — Si conferma che le condizioni di armistizio respinte dalla Porta comprendevano anche la consegna ai Bulgari della linea di fortificazioni di Ciatalgia.

(S) **Sofia**, 23 — Il *Mir* in un articolo che riflette l'opinione dei circoli governativi dice: I negoziati con la Turchia sono aperti, ma ciò non implica affatto la sospensione delle ostilità.

La Turchia ha semplicemente l'occasione di evitare il peggio: se è abile, può approfittarne. Adrianopoli, in ogni modo, è incapace di sfuggire alla sua sorte; è un sorcio in trappola: essa deve capitolare.

(S) **Sofia**, 23. Il Ministro greco a Sofia Panas partirà domani.

(S) **Sofia**, 23. L'Ambasciatore turco a Berlino che parteciperà alle trattative di pace giungerà qui la prossima settimana.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

L'ASSEDIO DI ADRIANOPOLI

(S) **Londra**, 23 — Mandano da Mustafà pascià in data 22: Il grande bombardamento di Adrianopoli continua furiosamente. Esso verso le 2 è divenuto intenso. Stamane i turchi hanno fatto uso dei loro riflettori elettrici ed hanno per qualche tempo risposto vigorosamente con tutta la loro artiglieria. Essi hanno pure tentato parecchie sortite, ma sono stati respinti con gravi perdite. Sono state prese parecchie posizione parecchi forti. Il bombardamente attuale è il più violento che sia avvenuto finora.

(S) **Sofia**, 23. — Un dispaccio del *Mir* annuncia che ieri mattina la guarnigione di Adrianopoli ha tentato una sortita generale alle quattro del mattino. Essa è stata respinta nella fortezza, dopo un combattimento durato tutta la giornata, durante il quale i turchi hanno subito gravissime perdite. Tale sortita generale, prima nel suo genere, viene interpretata come un tentativo che aveva per iscopo il vettovagliamento delle truppe assediate, i cui viveri sono esigui.

LA SITUAZIONE A CIATALGIA.

(S) **Londra**, 23. — Mandano da Sofia al *Daily Mail* che una divisione serba e due divisioni greche di circa 36.000 uomini veranno inviate verso Ciatalgia per aiutare i bulgari.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Osman Nizami pascià, Ambasciatore della Porta a Berlino, è qui giunto.

Un telegramma del comandante della flotta in data del 21 dice che il 19 alle 9 di sera è avvenuto un combattimento fra le truppe di fanteria nei dintorni di Kallikratia. Alle 10.45 i Bulgari che scavavano trincee furono respinti. Il resto della notte trascorse in una calma relativa.

Il 20 novembre all'una del pomeriggio, il *Barbarossa* fece fuoco con i suoi cannoni di 8 e di 10 centimetri contro Arnautkeuy. Più tardi lanciò quattro granate contro la fanteria nemica che si ritirava verso Papas Burgas. Tutti i colpi raggiunsero il loro bersaglio.

L'incrociatore *Hamidiè* è stato condotto a Costantinopoli. Esso entrerà oggi nel bacino dell'ammiragliato. I danni che ha riportati non sarebbero considerevoli.

Una torpediniera e l'incrociatore *Herkisatvet* sono stati inviati a Varna.

(S) **Costantinopoli**, 22 (*Ufficiale*). — Nazim pascià telegrafa in data 22: Un leggero cannoneggiamento è avvenuto all'ala destra. Una batteria nemica nei dintorni di Ezetian ha tirato contro le trincee di Nekteb Harbin. Le nostre batterie hanno risposto.

Le ricognizioni compiute all'ala sinistra hanno raccolto una quantità di armi abbandonate dal nemico. I Bulgari hanno bombardato Buyuk Ciemegiè. Essi hanno sparato 80 colpi di cannoni ai quali ha risposto la fanteria.

Le ricognizioni compiute durante la nottei si sono spinte fino al villaggio di Ekim, respingendo il nemico, infliggendogli gravi perdite e riducendo al silenzio l'artiglieria piazzata sulle alture del villaggio.

Stamane ad intervalli le batterie nemiche nei dintorni di Ezetian hanno ricominciato il fuoco. I risultati del bombardamento sono senza importanza. Un nuovo telegramma di Nazim pascià datato alle 9 di sera dice: Su taluni punti si ode un leggero cannoneggiamento. Oggi ha avuto luogo al centro una battaglia fra truppe di fanteria. Le ricognizioni eseguite per un raggio da quattro e cinque chilometri hanno constatato che il terreno era ingombro di migliaia di cadaveri di Bulgari.

(S) **Costantinopoli**, 22. (*Ufficiale*) Il generalissimo telegrafa in data di oggi ore 3.20 pom.: Ieri si impegnò sulla nostra ala destra un breve duello di artiglieria.

Gli esploratori inviati sulla nostra ala sinistra trovarono durante la loro ricognizione gran numero di armi e di effetti abbandonati dal nemico.

I bulgari bombardarono il nostro fronte presso Chemekdjè lanciando 80 granate circa. La nostra artiglieria rispose al fuoco e ridusse al silenzio le batterie nemiche. Il nemico fu respinto con grandi perdite.

Un secondo telegramma del generalissimo mandato alle ore 9 di sera dice Anche oggi continuarono su vari punti i colpi di cannone. Al centro si ebbero soltanto alcuni combattimenti di fanteria insignificanti. I distaccamenti degli esploratori che si avanzarono fino a quattro e cinque chilometri di distanza dal fronte constatarono che il campo è coperto da numerosi cadaveri di bulgari.

(S) **Costantinopoli**, 23. Nessun combattimento ha avuto luogo sulle linee di Ciatalgia.

Si conferma che le truppe bulgare hanno ripiegato sulle posizioni a qualche chilometro indietro. Esse sarebbero gravemente decimate dal colera.

TURCHIA E GRECIA.

A MITILENE

(S) **Atene**, 23. — La divisione che ha occupato l'isola di Mitilene comprendeva l'incrociatore *Averoff*, tre corazzate, cinque controtorpediniere e tre trasporti che avevano a bordo truppe di terra ed un distaccamento di fanteria di marina. Alla sera Mitilene fu illuminata.

L'*Estia* annunzia che Skellaki, console generale di Grecia a Smirne, è stato nominato Governatore di Mitilene. Mandano da Salonicco che le truppe bulgare si preparano a lasciare la città. Ieri ed oggi hanno avuto luogo parecchie riunioni durante le quali gli eserciti alleati hanno fraternizzato.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Rieka**, 23. — Il bombardamento di Scutari da parte dell'artiglieria montenegrina è stato ieri più debole e per qualche ora è stato anche sospeso. Si aspetta l'ordine di sospendere le ostilità. Si dice che tra le condizioni chieste per l'armistizio si trovi la seguente: Il Montenegro avrebbe chiesto che Scutari si arrenda e che la guarnigione consegni le armi, dopo di che sarebbe libera di tornare a Costantinopoli. Sarebbe stato pure chiesto che il generale Martinovic entri a Scutari alla testa delle sue truppe.

(S) **Rieka**, 23. Informato che le truppe turche di Scutari avevano intenzione di mettersi in comunicazione con la regione dei Mirditi, il generale Martinovic ha ritirato le sue truppe da San Giovanni di Medua e ha radunato tutte le sue forze davanti a Scutari.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. — La salma di Fethy pascià è stata inumata a Resna. Le truppe serbe hanno reso gli onori militari, come ad un generale in attività di servizio.

(S) **Belgrado**, 23 — (*Ufficiale*) — L'esercito serbo è giunto ad Ochrida.

SERBI E GRECI A FLORINA

(S) **Belgrado**, 22 ore 20.30 — Secondo un telegramma privato, Fethy pascià, che comandava l'esercito turco a Kumanovo ed una parte delle forze ottomane a Monastir, è stato trovato morto a Resna dalle truppe serbe che l'inseguivano.

Vedi 5. pagina.

Il progetto del Codice dei minorenni

Ieri mattina l'on. sen. Quarta, primo presidente della Corte di Cassazione accompagnato dai membri della Commissione reale incaricata di studiare le cause del progressivo aumento della delinquenza dei minorenni e di proporre le riforme legislative più adatte ad apportarvi rimedio, ha presentato al ministro guardasigilli il progetto del codice dei minorenni coi lavori preparatori.

Questa Commissione fu istituita con decreto del 7 Novembre 1909 su proposta del Ministro Orlando.

Furono chiamati a farne parte il senatore Quarta, presidente, miss. Barthlet, la signora Majno, i senatori Fiocca, Lucchini e Vacca; i professori Alimena, Credaro, De Sanctis, Ferri, Martinazzoli, Sighele e Stoppato; i comm. De Arcayne, Doria, Corradini, Tempestini, Pironti e Ferriani; il cav. Calabrese e l'avv. Guarnieri-Ventimiglia; segretari: Antoldi, De Chiara, Majetti, Pola e Tarzia in Curia.

La Commissione iniziò i suoi lavori nel 12 dicembre 1909, e li condusse a termine nel 1° giugno 1911. Essa fu divisa in tre Sottocommissioni a ciascuna delle quali il senatore Quarta affidò l'incarico di studiare una parte del vasto e importante programma da lui tracciato.

***

I lavori preparatori sono contenuti in quattro volumi.

Il primo di essi, diviso in due parti, contiene gli *Atti della Commissione*, e cioè i *Verbali delle sedute* e il *progetto di codice*.

Il secondo volume dedicato agli atti della I[a] sottocommissione, è diviso in tre parti. Nella 2[a] si contengono i *verbali delle sedute*. Nella I[a] *le relazioni e gli schemi dei commissari*; calabrese, *Pubblici trattenimenti, giornalismo, condizioni delle popolazioni urbane e rurali, stampa ed emigrazione dei minorenni*; signora Majno, *assistenza alle fanciulle*; Martinazzoli, *Fanciullezza abbandonata, traviata e delinquente*; Antoldi, *Istituzioni per minorenni esistenti nel Regno*. La 3[a] parte comprende i progetti approvati dalla sotto Commissione: *Tabagismo, alcoolismo e igiene sessuale, cinematografi, giuochi d'azzardo, istituti per la fanciullezza traviata e delinquente, provvedimenti per la tutela del buon costume e della proprietà, patronati scolastici e obbligo scolastico*, proceduto da relazione del comm. Corradini con la collaborazione del prof. De Chiara.

***

Il terzo volume, dedicato agli atti della 2[a] sottocommissione, è pure diviso in tre parti.

La 1[a] comprende i *verbali delle sedute*;

la 2[a], le *relazioni dei commissari*: *provvedimenti di profilassi sociale contro la delinquenza dei minorenni* (Sighele, Guarnieri–Ventimiglia e De Santis).

la 3[a] contiene i *progetti della sottocommissione* formulati dal segretario Majetti: *Educazione antialcoolica igiene sessuale, minorenni anormali, federazione degli istituti di assistenza, patria potestà e tutela*.

Anche in tre parti è diviso il quarto volume dedicato agli atti della 3[a] sottocommissione.

La 1[a] contiene i *verbali delle sedute*; la 2[a] le *relazioni* e gli *schemi dei commissari*: Doria, *provvedimenti promossi da genitori, tutori, ecc.*; *minorenni oziosi vagabondi o dediti alla prostituzione*; *istituzione di case di ricovero*; Stoppato, *reati commessi da minorenni e istituzione del magistrato dei minorenni*; miss Barthlet, *norme di competenza e di rito, libertà sorvegliata, ecc.*; *istituzione di un ufficio speciale di polizia giudiziaria, riabilitazione e casellario giudiziale*.

***

La 3° parte comprende i progetti della Sottocommissione: *patria potestà, tutela, ecc.* (relatore Pironti ed estensori, per incarico del presidente, i segretari Antoldi, Pola e Tarsia in Curia); *magistratura dei minorenni, competenza, istruzione, giudizio ed esecuzione* (relatore Vacca); *assistenza giudiziaria e amministrativa* (relatori Alimena e Tempestini).

La Commissione affidava al presidente l'incarico di coordinare il progetto, armonizzare le diverse disposizioni, rendere più corretta la forma, più chiaro e più preciso il pensiero e comporre il progetto definitivo.

Questo progetto, preceduto da una relazione, forma oggetto del quinto volume ed è distribuito in tre libri.

Il primo tratta della *Magistratura, della polizia e degli Istituti ausiliari per i minorenni*; il secondo *della vigilanza, tutela e protezione sociale dei minorenni*; il terzo *dei reati* e del *procedimento*.

L'istituzione di una magistratura speciale (titolo 1°, libro I) è uno dei punti fondamentali del progetto.

Questa magistratura è di doppio ordine: *Il Magistrato distrettuale* (capo 1°), e il *Tribunale supremo* (capo 1°).

Il magistrato distrettuale vigila e provvede sull'assistenza, tutela, protezione, istruzione, disciplina e correzione dei minorenni.

***

Il *Tribunale supremo* intende alla esatta osservanza delle leggi e dei regolamenti, esercita un'azione direttiva ed un'alta vigilanza sui magistrati distrettuali, sui funzionari dipendenti e sugli enti che attendono all'assistenza dei minori.

Sotto la dipendenza del magistrato distrettuale viene istituita una speciale *Polizia* (titolo 2°), la quale dovrà informare il magistrato distrettuale di tutto ciò che interessa i minorenni.

Essa si esercita da *Delegati mandamentali*, (capo 1°), da *Ispettori*, (capo 2°), da *Agenti di Vigilanza* (capo 3°) e da *Patroni volontari* (capo 4°).

A prestare ausilio all'opera del magistrato distrettuale concorrono altresì i *Patronati scolastici* (titolo 3° capo I), le *Commissioni speciali per minorenni anormali* (capo II), e le *Società e gli Istituti di assistenza*, costituiti in federazione provinciale (capo II).

***

Nel libro II sono designate e ordinate, sotto il ri-

---

53 Appendice del POPOLO ROMANO 53

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

VI.

Questi ne fremette.

— E l'affetto che vi avevo dedicato, quello che mi dicevate avere per me?... E i rischi che ho corsi per darvi la felicità a cui aspiravate?... Tutto ciò non conta niente per voi? Avete il dono dell'oblio!

Bertrada si mostrò snervata.

— Non cerchiamo di smarrirci. Ieri non avete tentato di forzare una porta, e non siete venuto oggi alla carica per dirmi delle banalità. Che volete da me? Che posso fare per voi? Siete nella miseria e mi vedete ricca. Così avete pensato di domandarmi di venirvi in aiuto in nome della nostra antica amicizia, o pure in nome dell'antica società. Quanto vi è necessario per trarvi d'impaccio?

Ugo fremette nuovamente, e con sguardo cattivo rispose bruscamente.:

— Nulla!

— Come, nulla?

— Nulla che mi sia offerto in questo modo... Non chiedo l'elemosina. Se accettassi del denaro da voi dopo l'accaduto di ieri sera, e dopo quanto mi dite, avreste il diritto di accusarmi di avervi fatto un ricatto. Non voglio del denaro, voglio altra cosa.

— Mi spaventate! Che volete mai?

— Una nuova società.

— Fra noi?

— Sì.

— Io non ho più bisogno di soci.

— Sì, la vostra ricchezza è fatta lo so, e avete degli amanti ricchissimi. Ma non siete alla sommità in cui dovreste essere. Siete sempre una mantenuta e voi meritate di più.

Io posso darvi questo di più.

— E come?

— Io posso ristituirvi il posto che prima occupavate in società, quello di madre di famiglia.

— Rendendomi mio figlio?... L'ho veduto ieri, mi sono intrattenuta con lui... Le nostre idee non si accorderanno mai. Preferisco cancellarlo dalla mia esistenza. D'altronde egli non tiene a trovarsi con me, e mi ha lasciata senza neanche salutarmi. E' un briccone!

— Posso renderlo sottomesso, ubbidiente e sarà per voi pieno di riconoscenza e di rispetto

— Che ci guadagnerò?

— Un po' di considerazione.

— Me ne rido!

— L'affetto dei vostri... Avrete il vostro posto in una famiglia che vi venererá quando sarete vecchia.

Bertrada rise.

— Siete pazzo! Che mi andate contando? Avete forse attinto al bagno queste idee? E' troppo tardi, caro mio. Ormai ho accumulato troppa onta per pentirmi e cercare di riabilitarmi. E se è questo che venite ad offrirmi... E poi come me la dareste questa famiglia?

— Porgendovi l'occasione di far felici due giovani che s'adorano...

— Mio figlio?

— E mia figlia.

— Vostra figlia!

— Sì, mia figlia. Si amano.

— Mio figlio e vostra figlia?

— Mia figlia e vostro figlio, sì! Il caso fa le cose stranamente!

— Sì, infatti, mio figlio m'ha parlato d'un amore, a cui le mie infamie facevano ostacolo. Ha pronunziato in proposito dei paroloni, ed ha fatto dei gran gesti, che per poco m'impressionavano. Poi se n'è andato maledicendomi.

Ah! si trattava di vostra figlia?

— Sì.

— E non ne sa nulla?

— E' probabile. La crede figlia di onesti borghesi, di fronte a cui non oserá neanche pronunziare il vostro nome. Eppure non può ammogliarsi senza dire chi è. Ed è per questo che ce l'ha con voi, e soffre! Pensate a quanto vi sarebbe riconoscente se poteste facilitare la sua unione.

— Venga a domandarmi il consenso. Ma venga in persona e mi faccia delle scuse, allora accorderò tutto ció che vorrá. Ma non a meno, mi ha troppo offesa!

— Non vi acconsentirá mai!

— Padronissimo... io me ne disinteresso.

E' questa la società che volevate offrirmi?

— Potremmo in seguito, dopo aver fatto felici, i nostri figli...

— Diventar felici noi?... E' questo che volete dire? Ma voi non siete vedovo, non siete divorziato. Che ci guadagnerei unendomi a voi, per riprendere i progetti d'un tempo?

Non potete darmi nè ricchezza, nè considerazione, nè amore, perchè non vi amo, dovrei rimorchiare un marito il cui nome è stato macchiato da una condanna di quindici anni.

— Cambierò nome, come avete fatto voi.

— E poi?

— Posso riuscire in qualche grande intrapresa.

— Coi miei capitali?

— O altri. Diventare un personaggio e associarvi alla mia fortuna. Ho riflettuto molto laggiù al bagno, ho elaborato dei piani, preparato combinazioni che debbono riuscire. Sento che andrò in alto, e vi farò salire con me.

— Non ci tengo, disse Bertrada con ironia, ho troppa paura delle cadute.

Ma lui senza badarle continuó:

— State tranquilla, quando sarò giunto dove voglio non si occuperanno del mio passato, tutti saranno felici di stringermi la mano. E voi sarete una gran dama... invece d'essere...

— Una semplice mantenuta.

— Non osavo dirlo.

Bertrada lo guardó fisso.

— Avete sognato tutto questo?

— Sì.

— Allora caro mio, e' bene che vi destiate. Sono felice come sono, e non tengo a cambiare! Non voglio correr dietro ad una riabilitazione impossibile. Quando si è avuto una condanna di dieci anni di reclusione per avvelenamento, e si vive come io vivo, ci si può stimar felici se le persone non ve lo fanno sentire e fanno conto di dimenticarlo. Tutti coloro che vengono da me, mi stimano, per lo meno mentre sono qui.... e questo mi basta, non voglio cercare altra cosa.

Ugo rimase sconcertato, vedendo annientati con poche frasi tutt'i suoi bei progetti che non aveva voluto confidare a Nelson per timore che gliene dimostrasse tutta l'assurditá.

Come la maggior parte degli affaristi che hanno l'abitudine di basare la loro fortuna su di un colpo di dadi, Ugo aveva sempre amato pascersi d'illusione.

— Diventò furioso per lo scacco reso ancor più cocente dal tono ironico di Bertrada.

Disse quindi con ruvidezza:

— Avevate ragione or ora... Vedo che non v'è più nulla di comune fra noi. Mia figlia mi rimane! Bertrada lo guardó con sorpresa, non arrivando a capire ció che intendesse dire.

— Vostra figlia?

— Mia figlia, più giovane, più bella di voi, che non sarà moglie di vostro figlio, poichè mi vi opporró... che diverrá per voi una rivale pericolosa... vi ecclisserá!...

— Bene! disse Bertrada senza scomporsi. Accetto la lotta! Permettetemi soltanto che vi dica, che state per fare un bel mestiere.

— Sono stato avvelenatore e forzato. Il mestiere che voi stessa fate non è migliore.

— E' affar che mi riguarda... io non vendo gli altri...

Ugo impallidì; e rialzando il capo:

— Ah! volete la guerra? Ero venuto a proporvi la pace.

— Val meglio la guerra, che la pace a certe condizioni. Che ho da temere da voi? Mi avete lanciato già la vostra più perfida arma, che si è smussata, che potete contro di me?... Fareste molto meglio ad accettare ció che vi offrivo.

— Che mi avete offerto?

— Vi ho fatto domandare a quali condizioni acconsentireste a starvene quieto senza annoiarmi. Invece di rispondermi, mi avete esposto dei progetti uno più strambalato dell'altro... Non sono in vostre mani, mentre voi siete fra le mie, poichè basterebbe che dicessi una parola al questore per farvi rinchiudere ed espellere da Parigi. Toccherebbe dunque a me ad imporvi le mie condizioni, e non a subire le vostre. Ma sono buona ed ho pietà del vostro stato, che vi consiglia male. Sono in casa mia,... sono ricca... ho amici potenti. Che siete vicino a me? Un forzato in rottura di bando, mal vestito senza danaro e senza domicilio. Non potete nulla, nulla potete tentare se non vi porgo la mano, giacchè io sola posso ancora aiutarvi.

aspetto giuridico, amministrativo e sociale, le varie funzioni degli organi che attendono e soprintendono alla causa dei minori.

Qui si è partiti dal concetto - scrive il senatore Quarta - di « rinvigorire e risanare l'organismo e l'ambiente della famiglia, rendere più vigile, più illuminato e rispondente alle peculiari esigenze lo svolgimento e l'ausilio della funzione che, in fatto di assistenza, di educazione, istruzione, tutela e protezione dei minorenni, incombe ai pubblici poteri ».

In conformità di questo concetto sono regolate la *Patria potestà* e *La tutela legale* (titolo I, capi I, II, III), la *Tutela* (titolo II, capi I, II, III, IV) *La protezione dell'infanzia esposta o abbandonata* (titolo III, capi I, II, III, e IV) *L'istruzione obbligatoria* (titolo IV), *La tutela fisica e morale dei minorenni* (titolo V, capi I, II, e III) *La vigilanza sui minorenni* (titolo VI), *e la disciplina dei minorenni* (titolo VII, capi I, II, III).

***

Il libro III concerne *I reati e il procedimento* sia per i reati imputati ai minorenni, sia per le contravvenzioni imputate a coloro che avevano verso di essi il dovere della vigilanza, della protezione e della tutela sociale e sia sotto il rispetto di alcuni speciali delitti commessi a loro danno da maggiorenni. Queste disposizioni, però, riflettono i minori di diciotto anni; e la cognizione così delle contravvenzioni suddette, come dei reati commessi da questi minorenni viene deferita al magistrato distrettuale, quando però questo magistrato, tenuto conto dell'indole e della causa del fatto e di tutte le altre circostanze oggettive e soggettive, non disponga il rinvio del minorenne al magistrato ordinario.

Il progetto quindi provvede ai *Reati imputati ai minorenni* (titolo I), alle *Contravvenzioni commesse da minorenni concernenti la vigilanza, protezione e tutela sociale dei minorenni* (titolo II) e il *Procedimento* (titolo III).

***

Nel regolare il procedimento relativo a minori di diciotto anni, il progetto - scrive l'on. Quarta - « è tutto ispirato al pensiero che convenga *più che reprimere, prevenire; e più che punire, educare e riabilitare.* »

Sulla base di questo principio viene istituito un procedimento speciale che tocca la *competenza* (titolo III, capi I°), l'*Istruzione* (capi II, e III), il *Giudizio* (capo V), e l'*Esecuzione* (capo VIII); mentre i capi IV, VI e VII regolano l'*Istruzione concernente i reati imputati a maggiorenni di competenza del magistrato distrettuale, il giudizio dei contravventori maggiorenni e i ricorsi dalle decisioni del magistrato distrettuale.*

Nel titolo IV si provvede al *Procedimento a carico dei minorenni maggiori di sedici e minori degli anni diciotto rinviati al magistrato ordinario* (capo I), e all'*Esecuzione delle sentenze di condanna a carico dei minorenni dai sedici ai ventunanno.* (capo II).

***

Il titolo V contiene *Speciali disposizioni concernenti taluni delitti commessi a danno dei minorenni di competenza del magistrato ordinario.*

L'illustre oratore non si dissimula che l'attuazione del codice richiede grandi mezzi economici e morali, ai quali non può provvedere interamente lo Stato.

« E' quindi urgente - egli conclude - la necessità della iniziativa e del concorso dei privati, costituendo, rinnovando ed esplicando razionalmente e poderosamente là e fin là, dove il Governo non può giungere e provvedere, quei patronati di tutela e protezione, quelle società di assistenza, quei ricoveri, senza dei quali è impossibile che si raggiunga lo scopo santo e da tutti desiderato, di redimere e riabilitare i minorenni delinquenti, sottrarre dalla corruzione, istruire, educare e salvare i fanciulli dall'oblio e dall'abbandono in cui già siano stati o siano per essere travolti ».

Così al senatore Quarta, al quale spetta il merito di avere, nei memorabili discorsi pronunziati alla Corte di cassazione, presa l'iniziativa di queste riforme legislative, è stata offerta l'occasione di legare il suo nome ad un codice che mira a risolvere uno dei più alti e più interessanti problemi sociali.

La Missione inviata in Libia dal Ministro di A. I. e C.

Il lettore certamente ricorderà come nello scorso inverno, l'on. Nitti, con opportuna iniziativa, abbia inviato in Libia una missione di studio destinata, mediante complesse ricerche da doversi condurre sul luogo, ad illuminare il Governo sulle condizioni e sulle risorse dell'agricoltura locale, ed a fornire parte almeno degli elementi necessari a conoscersi, perchè la nostra futura azione colonizzatrice possa svolgersi sicura e spedita nella nuova terra, che il valore della nostra armata ha ormai assicurato all'Italia.

Furono chiamati a comporre la missione il prof. Emanuele De Gillis, ing. Secondo Franchi, prof. Alessandro Trotter e prof. Francesco Tucci.

Ora che la pace è conchiusa e che l'azione direttiva del nostro Governo dovrà bentosto svolgersi in Libia, in tutta la sua ampiezza, giunge proprio di attualità la relazione compilata dalla missione, e che il Ministro di Agricoltura ha creduto giustamente dover pubblicare, perchè il Paese sappia ciò che è e ciò che potrà divenire quella parte della nuova colonia che la Missione ha avuto campo sin qui di visitare.

***

Essa costituisce perciò il primo volume di una serie di Ricerche e studi agrologici sulla Libia e ha per titolo: La zona di Tripoli.

Questa relazione è pubblicata in nitida ed artistica veste, dallo Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo

Inolte più che una arida Relazione, destinata a soddisfare le esigenze fuggevoli del momento, essa sarà, riteniamo, destinata per il suo largo contenuto di documentazione tecnica, a divenire, per parecchio tempo, almeno, un'opera seria di profittevoli consultazioni.

Non ci è consentito per ora che qualche cenno sommario, destinato, più che altro, ad invogliare il pubblico ad una lettura certamente interessante e di attualità. D'altra parte l'opera è così ampia e complessa che difficilmente può riassumersi, senza recar pregiudizio alle singole parti.

I membri della Missione, cultori di rami assai diversi nel campo scientifico, hanno cercato, ognuno per conto proprio, di contribuire allo studio ed alla soluzione del problema agrario, che incombe sui terreni steppici o scoperti il mare sabbioso da cui emergono le oasi ben note.

Ad ogni modo, per quanto rigidamente scientifica l'opera ci sembra spoglia di tutte quelle minuzie, che senza giovare alla soluzione del problema economico-agrario, l'avrebbero resa meno accetta e peno proficua al gran pubblico. Temperata nei giudizi, lontana dalle esagerazioni, la relazione potrà fornire al lettore avveduto, gli elementi seri per quella prudente preparazione agraria che è indispensabile in una regione nella quale l'agricoltura non può farsi senza una tecnica speciale nè con mezzi troppo semplicisti.

A titolo di saggio, riproduciamo un brano che si riferisce ad uno dei quesiti più interessanti relativi alla sistemazione agraria dei terreni dei dintorni di Tripoli.

Un altro utile impiego della flora spontanea dobbiamo attenderci nella fissazione delle dune, anzi non si saprebbe concepire un modo diverso più sicuro di fissazione senza il soccorso della flora spontanea.

Abbiamo giá a suo luogo accennato come le sabbie mobili, increspate a formare delle dune più o meno elevate, sieno un fenomeno più importante ed al tempo stesso più dannoso che l'agricoltura e l'economia locale, in rapporto al terreno, abbiano a lamentare nel settore settentrionale dell'ex-Vilayet di Tripoli. La fissazione di queste dune, onde guadagnarle progressivamente ai bisogni dell'agricoltura o comunque metterle in valore, sottrarle al successivo continuo rimaneggiamento, che spesso si effettua a scapito dei terreni già coltivati, diminuire con un rivestimento vegetale la loro forte radiazione calorifica, ci sembra uno degli argomenti più degni di studio e di sollecita attuazione.

Anche nella Tunisia meridionale il Governo della Reggenza ha dovuto, già da molto tempo, iniziare dei lavori importanti a sostenere delle spese non indifferenti per la fissazione di moltissime dune che costituivano una continua minaccia, spesso anzi un deterioramento se non una possibile perdita di molte oasi dell'interno.

La tecnica è già in possesso di mezzi acconci e sicuri per la fissazione delle sabbie mobili.

Quando si tratti di difendere delle oasi, stabilita la direzione del movimento, è necessario provocare artificialmente la formazione di dune protettive, ad una certa distanza dai terreni coltivati. Il che si ottiene costruendo palizzate od altri arresti, capaci di formare il primo ostacolo per la costituzione della duna. Con lo stesso procedimento, essa viene successivamente innalzata a volontà, e fissata di poi col sussidio della vegetazione.

In altro modo si procede alla fissazione diretta delle sabbie, a mezzo della vegetazione, allorquando le dune si siano già formate o già si trovano al limitare dei terreni, spesso anzi incuneate in essi come lo mostrano le figure 173-178.

Il problema più difficile, in questi casi, non è tanto la scelta delle specie vegetali quanto di immobilizzare le sabbie; senza di che riesce impossibile alle piante, anche le più rustiche, di poter germinare tranquillamente e di poter radicare. Può affermarsi che tutte le specie della flora steppica locale sono capaci di attecchimento, purchè la sabbia non si muova, avendo essa nel complesso, come in altro Capitolo fu dimostrato, la stessa capacitá nutritiva degli altri terreni; per cui la sistemazione meccanica dovrá essere sempre il primo passo per la redenzione di questi terreni.

L'azione del vento è tuttavia così violenta e la mobilitá della sabbia così spiccata, da non aversi talora un effetto corrispondente ai bisogni, se non rivestendo alla lettera il terreno sabbioso, con una copertura, sia pur tenue, ma continua, ininterrotta mediante un frascame di qualsiasi natura. Per i dintorni di Tripoli, la cannuccia ed il marisco, degli stagni di Ain-Zara e di Tagiura, la ginestra dei terreni steppici, la palma da dattero, con le sue foglie, potranno fornire un eccellente materiale per tali rivestimenti. Conseguita in tal modo una relativa immobilitá del terreno sabbioso, la fissazione della sabbia si sará già raggiunta per metá, giacchè numerosissime erbe vi potranno germinare e radicare, sviluppandosi di poi senza alcun ulteriore soccorso. La disseminazione naturale in questa regione scoperta e su tali terreni, avviene prontamente, e puó dirsi che ogni centimetro cubo di sabbia contenga giá il seme di qualche specie locale. Ad ogni modo il processo di fissazione potrá essere anche affrettato e completato con opportune semine o trapianti. Anche in questo caso le piante del luogo saranno in grado di poterci fornire un materiale assai propizio allo scopo. Tra le piante erbacee, quelle perenni saranno naturalmente da preferirsi. Così potranno servire mirabilmente quelle specie provviste di un ampio sistema radicale e giá frequenti nella steppa circostante, come: *Aristida pungens* (Fig. 125, 182), *Imperata cylindrica* (Fig. 85), *Euphorbia Guyoniana* (Fig. 178, 183) *Scrophularia Saharae* (Fig. 66, 87), *Polygonum equisetiforme* (Fig. 68, 182), ecc. Per la lunghezza dei fittoni, sarebbero da consigliarsi anche al *Plantago albicans* (Fig. 62, 63), e la *Silene succulenta* (Fig. 66, 87, 129). Si dovrá tener gran conto anche di talune specie frutescenti, tra le quali in prima linea per il suo adattamento, ed il sistema radicale potentissimo, la *Retama Raetam* (Fig. 131), alla cui tenue ombra trovano riparo molte specie erbacee foraggere, cosicchè col sussidio di questa ginestra la mobile sabbia può trasformarsi in quella steppa che in più luoghi abbiamo ricordata o descritta.

Buone specie, crescenti facilmente sulle sabbie, sarebbero anche per la costa settentrionale dell'Africa: *Mesembrianthemum acinaciforme* (Fig. 128), *Calligonum comosum, Limoniastrum Guyonianum, Nitraria tridentata, Atriplex Halimus, Zygophyllum album, Parkinsonia aculeata* (dell'America merid.) ed *Elymus arenarius* già sperimantato in Australia.

Con non minore probabilitá di riuscita, riteniamo si possa anche ricorrere alle specie legnose od arborescenti, coltivate o subspontanee, della flora locale, cone lo Zizyphus Lotus, il fico d'India, il ricino, la Nicotiana glauca. Le figute 180-181 mostrano un popolamento naturale di Nicotiana che contrasta in modo singolare nell'ampia nuda estensione di sabbie mobili di fronte Bux Melana. Trovasi sul fondo di una antica cava abbandonata (Fig.179) situata ad uno o due metri soltanto al di sotto del piano sabbioso circostante: una specie di ritardo involontario. Fu sufficiente una tale protezione, contro l'azione diretta del vento, ed un poco di maggiore umiditá, perché vi si sia potuta costituire una piccola oasi naturale di piante selvagge. Con la Nicotiana, vi crescono delle euforbie, varie leguminose e graminacee, insomma una piccola flora capace di estendersi indefinitamente se il terreno circostante si potesse trovare nelle stesse condizioni di stabilitá.

Siamo perfettamente convinti della possibilitá di render fisse le dune; anzi della relativa facilitá colla quale potranno essere immobilizzate ed utilizzate successivamente con l'impianto di essenze legnose come probabilmente, Tamarix articulata, Pinus halepensis, Quercus Suber, Acacia tortilis od altre ancora per le quali l'esperienza soltanto sará in grado di fornirci il criterio di scelta. Qui vogliamo solo di nuovo ricordare, nella sistemazione delle dune, il ricino che riunisce tre condizioni assai vantaggiose: la facilitá e la rapiditá del suo accrescimento (a Tripoli, la natura stessa si è incaricata di darcene la prova), la sua attitudine a divenire un albero di 5-6 metri (Fig 134, 177, 184) la possibilitá di un vantaggioso impiego dei suoi semi, non fosse che quale sorgente di olio combustibile, e delle sue foglie nell'allevamento selvaggio di particolari lepidotteri setiferi. Inoltre il fico d'India già troppo noto in Tripolitania ed in Italia perchè sia il caso di tessere le lodi e di raccomandarne l'utilizzazione.

Scuole italiane in Austria

Contro la buona volontà e nonostante tutti gli sforzi fatti dai vari gabinetti per risolvere la questione della facoltà italiana, non è stato possibile finora, causa le peculiari condizioni e le mobili posizioni parlamentari, in cui si sono trovati i diversi Ministeri di venirne a capo.

Non per questo l'attuale Gabinetto che non ha mutato proposito, mancherà di fare tutto il possibile per risolvere questo punto, cui tiene moltissimo, del suo programma; ma per rendere meno difficile il compito gioverà non poco l'attitudine degli organi del gruppo parlamentare italiano al *Reichsrath* e la concordia degli stessi deputati italiani, una parte dei quali per volere il massimo desiderabile finisce per compromettere il massimo possibile e rendere sterili gli sforzi del Governo.

Bisogna però essere giusti.

Per es. notiamo non di rado ripetere sui giornali più o meno irredentisti ed anche non irredentisti della regione italiana in Austria l'accusa al Governo e al Parlamento di voler tenere nell'ignoranza l'elemento italiano della Monarchia negandogli quasi ogni mezzo di cultura.

Non è con esagerazioni simili che si propugnano le buone cause come quella della Facoltà Italiana in Austria.

In una pubblicazione recente sullo sviluppo dell'educazione scolastica in Austria abbiamo trovato un elenco degl'istituti scolastici, esistenti in Austria con insegnamento in lingua italiana che sembra meritevole di essere riprodotto.

Nel TIROLO.

Trento — Ginnasio - liceo dello Stato:
Ginnasio - liceo privato, arcivescovile;
Rovereto — Ginnasio - liceo dello Stato.
Ala — Istituto comunale per le classi ginnasiali.
Trento — Scuola tecnica dello Stato
Rovereto — Istituto tecnico dello Stato:
Liceo femminile comunale
— Seminario per i maestri.
Trento — Seminario per le maestre:
Accademia commerciale,
Scuola di arte edilizia e di arte applicata all'industria
Cortina di Ampezzo — Scuola industriale per lavorazione del legno:
Arco — Scuola per l'insegnamento del disegno industriale:
San Michele — Istituto agricolo con insegnamento tedesco ed italiano:

Inoltre esistono scuole d'arti e mestieri con insegnamento italiano a Rovereto, Ala, Mori, Borgo, Levico, Pergine, Cles, Male, Time, Tesero, Cavalese, Vezzano, Romallo, Predazzo, Movena, Mezzolono, Pardo e Riva. Si stanno inoltre istituendo simili scuole a Canale San Bovo, Fondo e Lavarone.

Le scuole elementari con lingua italiana nel Tirolo sono 480.

Capodistria — Ginnasio liceo dello Stato:
Pola — Istituto tecnico dello Stato:
Misterburg — Istituto tecnico mantenuto dalla Dieta.
Trieste — Istituto tecnico comunale.
Gorizia — Riparto d'istituto tecnico nel ginnasio - liceo dello Stato.
Trieste — Due scuole tecniche comunali
Pola — Liceo femminile della Dieta:
Trieste — Liceo femminile comunale:
Gradisca e Capo d'Istria — Seminario per i maestri
Gorizia — Seminario per le maestre con insegnamento in tedesco ed italiano:
Trieste — Accademia commerciale e nautica e scuola superiore di commercio fondazione Revoltella:
Gorizia — Scuola commerciale.

Scuole commerciali per commercianti e commessi che vogliono perfezionarsi sono a Gradisca, Montefalcome e Certignano; una scuola nautica a Lussinpiccolo:

Trieste — Scuola dello Stato per arti e mestieri:
Mariano — Scuola per i lavoranti in legno
Cormons — Scuola (dello Stato) per disegno industriale:
Pola — Scuola identica comunale:
Gradisca — Scuola per disegno della fondazione Maccari, sovvenzionata dallo Stato:
Fogliano — Scuola per i lavoranti canestrari.

Vi sono inoltre 28 scuole per arti e mestieri, la scuola agricola della fondazione Angelo Ceccon a Dignano e la scuola agricola e vinicola dell'Istituto Agrario provinciale a Parengo.

La scuola agricola della Dieta di Gorizia ha un reparto con insegnamento italiano.

Le scuole elementari italiane sono 227.

In Dalmazia vi sono:

Zara — Ginnasio - liceo dello Stato ed una scuola tecnica dello Stato:
Scuola elementare e scuola media commerciale.
Spalato — Scuola elementare con lingua italiana e croata, come pure alla scuola superiore femminile della fondazione San Demetrio.

Scuole elementari italiane sono a Borgo Erizzo, Sebenico, Spalato e Curgola.

E' obbligatorio inoltre l'insegnamento italiano in 85 scuole elementari serbo - croate.

Le scuole nautiche a Cattaro e Ragusa, scuola commerciale di Spalato, la scuola femminile di Cattaro e la scuola per disegno a Zara.

Queste due ultime, sovvenzionate dallo Stato hanno l'insegnamento italiano e croato.

I lavori del Comitato Talassografico

Per lo sviluppo dell'industria peschereccia nella Libia.

Il R. Comitato Talassografico, istituito con la legge 13 luglio 1910, al fine precipuo di svolgere in Italia gli studi sulla fisica e biologia marina nell'interesse pratico della pesca, pubblicò quest'anno ben quindici memorie, due delle quali, che furono diramate in questi giorni, hanno speciale importanza per l'industria peschereccia nella Libia.

La prima, dovuta al dott. M. Sella, tratta della pesca delle spugne nella Libia ed è il frutto di una prima rapida crociera compiuta nel litorale libico alla fine di marzo dal R. Comitato Talassografico, per speciale disposizione del Ministro della Marina.

Il lavoro espone alcuni nuovi dati in seguito ai sommari risultati della crociera fatta dalla R. Nave *Ciclope*, dati che permisero all'autore di costituire una carta topografica approssimativa degli algamenti spugniferi nella Libia, carta di grande importanza pratica per le future ricerche. Inoltre lo studio storico della pesca delle spugne in generale e nelle acque della Libia in particolare, permise all'autore di fare alcune proposte concrete per le ricerche da farsi e per gli aiuti da darsi ai pescatori.

L'altra memoria del prof. David Levi Morenos, espone, per nuovi dati raccolti e per quelli già conosciuti sulla pesca mediterranea, un piano generale d'azione per organizzare l'industria peschereccia nella Libia e specialmente in rapporto al problema economico italiano della emigrazione peschereccia, che l'autore aveva ampiamente trattato in un precedente suo studio pubblicato dalla *Rivista marittima*.

Il Levi Morenos rileva che la pronta ed intensiva messa in valore del mare piscatorio libico, nell'interesse dell'emigrazione compiuta dalla marina peschereccia, dipende anzitutto dall'indirizzo economico-legislativo dello Stato nella Colonia.

Il Levi Morenos esamina le due correnti migratorie; quella dei pescatori siciliani e quella dei pugliesi, marchigiani e veneti verso l'altra sponda dello Adriatico e verso il Mediterraneo orientale, i pericoli ai quali sono esposti, le lotte che devono sostenere e dimostra che queste correnti migratorie potrebbero con evidentissima utilità, per l'economia generale della Nazione, incanalarsi verso la Tripolitania e la Cirenaica.

Il prof. Levi Morenos esamina il mezzo che è in potere dello Stato per avviare questa emigrazione della marina peschereccia al litorale della Libia ed espone in qual modo il Governo potrebbe utilizzare le ricchezze del mare piscatorio libico, oggi allo stato potenziale, e favorire lo sviluppo della grande industria stimolando l'intervento del capitale, nello stesso tempo, avvantaggiando le condizioni, oggi disastrose, del proletariato marittimo peschereccio.

La Lega Nazionale delle Cooperative nel suo organo ufficiale, richiama in modo speciale l'attenzione dei cooperatori italiani, degli studiosi di scienze sociali e specialmente degli uomini politici italiani su questa memoria del R. Comitato Talassografico, indicando nell'attuazione del piano esposto dal Levi Morenos uno dei mezzi più efficaci per mettere in valore le ricchezze del mare piscatorio della nuova Colonia.

Per la bonifica pontina

Allo scopo di vagliare le difficoltà che si potrebbero incontrare nell'esecuzione dei lavori di compimento della bonifica Pontina e di studiare i mezzi più idonei per compierli su proposta di S. E. don Felice Borghese, presidente dell'attuale Consorzio, la deputazione deliberò di nominare una Commissione composta di membri dell'amministrazione, aggregandovi un funzionario dello Stato ed un rappresentante della Provincia. In seguito a tale deliberazione la Commissione risultò così composta:

Avv. comm. Pierluigi Serri, nominato dallo Stato; Aristide Montani, nominato dalla Provincia; avv. cav. uff. Ernesto Boffi, conte Paolo Antonelli, ing. Giulio Cesare Castellani, cav. Ettore Zannelli, nominati dal Consorzio. Cesare Aureli, segretario.

Come si vede non si tratta di commissione governativa e tanto meno Reale, ma nominata per iniziativa del Consorzio la quale per deferenza al rappresentante dello Stato nominò suo Presidente il comm. Serra.

Scopo unico e solo della Commissione è studiare se convenga all'attuale Consorzio di manutenzione costituirsi Consorzio di Bonifica onde domandare allo Stato la concessione delle opere di Completamento e con quali mezzi addivenire alla esecuzione di esse.

Stando così le cose, è inesatto che questa Commissione si occupi anche di riformare l'attuale Consorzio il quale del resto è costituito secondo i precetti della vigente legislazione sulla bonifiche, sia per quanto riguarda i sistemi di elezione sia per quelli di contribuenza.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Scifoni Luigi*, biancherie e maglierie, piazza Fontana di Trevi n. 91 – 92 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 16,734; passivo lire 42 mila 208, 85 – Giudice delegato: avv. Ermarico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Tullio Martucci, via Vittoria Colonna n. 18 – Prima adunanza dei creditori: 10 dicembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 dicembre – Chiusura: 11 gennaio.

Tagliacozzo Umberto, mercerie, via del Gambero n. 38 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 12,056,50; passivo lire 19,731,20 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio. avv. Pio Damiani, via S. Vito n. 17 Prima adunanza dei creditori: 10 dicembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 dicembre Chiusura 11 Gennaio.

Ditta Vincenzo e Nicola fratelli Ricci, esercenti industria agricola e pastorizia, domiciliati in Marcellina – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 518,207,05; passivo lire 826,084,57 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Ernesto Orrei, via Sicilia n. 154 Prima adunanza dei creditori: 10 dicembre – Termine utile per la presentazione de titoli di credito: 22 dicembre – Chiusura: 11 gennaio.

Società Salberg Beniamino e Golombrioski David: Aba, merletti, via del Gesù n. 71 A e via Campo Marzio n. 6 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 13,889,30; passivo lire 34,309 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Baldassare Gambino, via Pier Luigi da Palestrina n. 48 – Prima adunanza dei creditori: 10 dicembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 dicembre – Chiusura: 11 gennaio.

CURATORE SURROGATO – *Zezza Ubaldo*, orefice, via della Rotonda n. 25 – Al rag. A. Faccini surrogato curatore l'avv. Raffaello Marchiggiani, via del Burrò n. 154.

PICCOLI FALLIMENTI

Volpi Luigi, commestibili, con negozio in Civita Lavinia – Commissario giudiziario: avv. Achille Fabrizi – Dal bilancio risulta: attivo lire 4822; passivo lire 59,103.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto un separate udienze: mons. Bonnefoy, arcivescovo di Aix; monsignor Morelli, vescovo di S. Brienne; il vescovo di Tuenca, mons. Sagnesa y Guyà; il vescovo di Nizza, mons. Chapon; l'arcivescovo di Fermo, mons. Castelli.

S.S. ha poi accordata udienza generale.

— Ha fatto ritorno a Roma, da Montecassino, mons. Caron, eletto vescovo di Genova.

— Saranno fissati prossimamente i titoli che verranno assegnati ai Cardinali i quali, in occasione del prossimo Concistoro del 2 decembre si recheranno in Roma per ricevere dalle mani di Sua Santità il cappello cardinalizio.

Dei diciotto cardinali creati nell'ultimo Concistoro a tutti fu imposto il cappello cardinalizio e fu assegnato il titolo o la diaconia secondo che appartengono all'ordine dei preti o dei diaconi, meno ai cinque che ancora debbono venire in Roma, e che, per trovarsi all'epoca della loro creazione in Ispagna o in Austria, restarono ivi per ricevere il berretto da quei sovrani.

Prenderanno perciò possesso dei loro titoli, dopo il Concistoro, i cardinali Cos y Macho, Bauer, Vico, Almaraz y Santos e Nagl, tutti dell'ordine dei preti.

I titoli attualmente vacanti sono dodici e cioè quelli di S. Balbina, S. Girolamo degli Schiavoni, SS. Quirico e Giulitta, S. Calisto, S. Pietro « in Montorio », S. Marcellino e Pietro, SS. Vitale, Gervasio e Protasio, S. Eusebio, S. Maria del Popolo, S. Nereo ed Achilleo, SS. Trinità e S. Marco.

Cinque, tra questi titoli verranno perciò assegnati ai cardinali creati nell'ultimo Concistoro, che ancora ne sono privi.

Ritorno del Ministro Calissano. — Ieri sera alle 20 è ritornato a Roma con la famiglia S. E. il Ministro Calissano, dopo una assenza forzosa di qualche mese, dovuta alla grave malattia, di cui causa precipua fu senza dubbio l'eccessiva applicazione.

L'on. Calissano, che aveva l'aspetto florido di chi è completamente ristabilito, fu salutato cordialmente alla stazione dai Ministri onorevoli Spingardi, Tedesco e Sacchi, dal Sottosegr. di Stato on. Falcioni, ed altri suoi colleghi nonchè dal Prefetto, sen. Annaratone e dal comm. De Bernardis, nuovo Prefetto di Mantova.

Oltre questa dimostrazione speciale dei suoi colleghi, una graditissima sorpresa attendeva l'on. Calissano. Una legione di funzionari di ogni grado del suo triplice Dicastero, tra cui spiccava altresì una rappresentanza delle telefoniste, aveva invaso completamente il gran marciapiede.

L'on. Calissano, vivamente commosso, non potendo ringraziare personalmente ciascuno per questa rispettosa ed affettuosa dimostrazione, pregò i dir. generali a voler essere interpreti dei suoi grati sentimenti.

Quindi l'on. Calissano, nell'automobile del Prefetto, si recò alla sua abitazione.

Nel dare anche noi all'on. Calissano il più affettuoso ben tornato, ci permettiamo di ricordare al Ministro che la Libia è conquistata, che i due cavi telegrafici funzionano benissimo e finalmente che *surtout pas trop de zele* si applica pure ai Ministri per l'eccesso di lavoro.

— La Società di Previdenza fra Piemontesi, Liguri e Sardi ha diretto all'on. Calissano il seguente telegramma:

« Consiglio Direttivo riunito odierna adunanza saluta arrivo Eccellenza Vostra.

« Lieto ricuperata salute porge devoti ossequi nome intero Sodalizio.

Presidente – *Caretti*.

La sistemazione di piazza Colonna. — Coi rogiti del notaio Stame si è costituita ieri, con un capitale di 6 milioni, la Società per dare esecuzione al progetto del prof. Dario Carbone per la sistemazione di piazza Colonna secondo i piani già approvati dal Consiglio comunale col parere conforme del Consiglio superiore di Belle arti e degli altri corpi consultivi determinati dalla legge.

Lunedì saranno cominciati i rilievi che dureranno tutto dicembre; a gennaio si faranno le trattative per le espropriazioni; e comunque i lavori saranno cominciati prima della primavera del 1914. Si lavorerà da prima dalla parte dello sterrato di piazza Colonna – previa demolizione dell'attuale edificio provvisorio – perchè appena sia costruito il piano terreno possano trovarvi posto alcuni dei negozi degli edifici che dovranno essere demoliti.

Nella prima metà del 1915 si vorrebbe avere ultimato tutto l'edificio.

Meritata onorificenza. — Con recente decreto il cav. dott. Giuseppe Mazzoneschi, medico del Sindacato dei Cronisti, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Dell'onorificenza meritatissima facciamo all'egregio dott. Mazzoneschi la nostre più sincere congratulazioni.

Il nuovo Istituto Gualandi pei sordomuti. — Sta per essere compiuto il nuovo fabbricato per l'Istituto Gualandi, che per opera di insigni benefattori, sta sorgendo nel quartiere Monteverde, presso la nuova stazione di Trastevere.

L'edificio, capace di un centinaio di alunni, cinquanta per sezione, ha già raggiunto la sua massima altezza.

Sulla vasta terrazza è già stato spalmato l'asfalto, che difende dalle pioggie i muratori, che lavorano nell'interno del fabbricato. Questo viene costrutto a regola d'arte e consta di tre piani con sottosuolo. Al piano terreno sono le officine, le sale di lavoro per la sezione femminile, la cucina, i refettori, e le sale di ricreazione.

Il secondo piano ha gli uffici della direzione ed amministrazione, le scuole, due Cappelle ed un vasto salone per saggi e trattenimenti collettivi.

Nel terzo piano poi sono i dormitori con l'infermeria, ripartita per comodo dell'una e dell'altra sezione.

Finalmente nella parte centrale della terrazza è stato già innalzato un piano attico con alcune camere di uso particolare.

Ai lati opposti del fabbricato si stendono due aree sufficientemente vaste per la ricreazione all'aperto. Presentemente i muratori attendono ad innalzare le scale e a porre gli infissi: i tramezzi e gli intonachi sono pressochè ultimati.

Corsi normali all'Istituto orfani S. M. in Aquiro — A suo tempo annunziammo che la Commissione amministratrice dell'Istituto Orfani S. Maria in Aquiro aveva avuto l'ottima idea di far pareggiare la Scuola complementare da tempo esistente presso il Conservatorio della Divina Provvidenza in via Ripetta, istituendo in detta scuola dei corsi normali.

La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha approvato la opportuna deliberazione nei seguenti termini:

« Con successive deliberazioni dal 1910 al 1912 la Commissione Amm.ce degli Ospizi degli Orfani di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati, provvide con nobile e con illuminata consapevolezza delle sue più alte funzioni, alla istituzione dei corsi normali annessi al Conservatorio della Divina Provvidenza.

Così si è compiuto il voto che nel 1910 formulava il R. Proveditore agli studi.

« Si è compiuto in virtù dell'opera vigile e feconda degli amministratori che, mossi da un elevato spirito civile seppero e sanno degnamente promuovere l'incremento dell'Istituto, cui presiedono.

« Nell'approvare la deliberazione della Comm.ne Amm.ce in data 27 maggio 912, la Comm.ne Prov. di beneficenza esprime la sua soddisfazione e la sua lode agli egregi amm.ri augurando che dell'opera loro, *con l'istituzione del corso normale* e con altre provvide misure, prima fra cui *la fondazione dell'Asilo*, l'Istituto tragga sempre nuovo impulso di vita educatrice ».

Associazione « Pro Quartiere Salario ». — Col 25 Novembre corr., l'Associazione riapre i corsi gratuiti iniziati nel passato anno scolastico. Al 1° corso elementare ne sarà aggiunto un secondo di perfezionamento in relazione al numero degli alunni che abbiano già segoito il 1° anno di lezioni.

I corsi comprendono:

1. Lingua francese: 1° corso elementare; 2° corso di perfezionamento.

2. Lingua inglese: 1° corso elementare; 2° corso di perfezionamento.

3. Lingua tedesca: 1° corso elementare; 2° corso di perfezionamento.

4. Lingua araba: 1° corso elementare; 2° corso di perfezionamento.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede sociale in via Tirso 12 p. t., fino a tutto il 5 dicembre p. v. dalle ore 8 alle 20 di ogni giorno.

Arcadia. — Oggi domenica inaugurazione delle Conferenze per la coltura della donna, il prof. cav. Virginio Prinzivalli tratterà l'argomento: *La Donna nel Cinematografo.* – Lunedì 25, Sollini, *Poesia classica, Letteratura francese e provenzale*; Mercoledì 27, Premoli, *Giovanni Maria da Crema liutista del 500*; giovedì 28, Tulli, *Letteratura italiana*; Venerdì 29, Balelli, *Il teatro del Cile*; sabato 30, Ignudi, *Conferenza religiosa.* Ore 17.30. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni per le lezioni di *arabo.*

Alla Palombella. — Domenica 24 nella sala in via della Palombella n. 4, p° 1°, gentilmente concessa dal Comune di Roma, il prof. Francesco Sabatini inaugurerà il XXXVI anno delle sue Conferenze, parlando sull'argomento: *Le Conferenze e i Conferenzieri popolari in Roma.* Ingresso libero. Ore 11 ant. precise.

Le nuove scuole comunali. — Stamane il Sindaco e la Giunta inaugureranno le nuove scuole comunali elementari.

Alle 9.30 verrà inaugurata la scuola « Goffredo Mameli » alle 10.30 quella « Giuditta Tavani » e alle 11.30 l'« Adelaide Cairoli ».

Per le vie vicinali. — La Commissione della quale fa parte l'on. Angelo Scorciarini Coppola, nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici per lo studio dei provvedimenti per la viabilità vicinale, si riunisce, da lunedì, seralmente, sotto la illuminata presidenza di S.E. il senatore Quarta.

Dopo poche altre sedute saranno compiuti i lavori e verrà presentata al suddetto Ministro un elaborato schema di progetto di legge, che, come c'è da augurarsi, verrà al più presto portato alla discussione della Camera, stante la notevole importanza del tema, che involge tutta una serie di rapporti giuridici, economici ed agrarii.

Nota funebre. — A soli 28 anni di età, colpita da fiero malore, è morta ieri la signorina Maria Saffiotti, lasciando nel lutto più profondo la madre e due fratelli, fra cui il nostro amico e collega cav. Enzo.

In quest'ora di tanto sconforto vadano alla famiglia della estinta la nostre più sincere e vivissime condoglianze.

L'edificio delle Casse di Risparmio Postali. — Questo edificio che sorge in piazza Dante sarà scoperto con cerimonia solenne alla quale interverranno le autorità politiche e cittadine, domani lunedì alle 14.30.

Inaugurazione dell'anno scolastico alla Università popolare. — Come abbiamo già annunziato nel numero di ieri, alle 16 di oggi nell'aula magna del Collegio romano, sarà inaugurato l'anno scolastico della Università popolare con un discorso del Sindaco Nathan.

Conferenze e riunioni — Oggi alle 15 nel Colosseo, a cura della Storia ed Arte, sarà tenuta una tornata Dantesca. Il socio Rodolfo Villani parlerà di Dante e della Divina Commedia, quindi il signor Pio Damiani dirà a memoria, alcuni de' più drammatici canti dell'Inferno che il Villani commenterà.

— Oggi domenica, il prof. Luigi Pasquali illustrerà gli avanzi del Tempio Siriaco presso il Viale Glorioso e lo storico Vascello sulla via Aurelia.

Riunione alle ore 14.45 precise al viale del Re; cinta daziaria.

Istituto Nazionale di musica. — Nell'assemblea generale straordinaria di ieri i soci elessero a membri

del Consiglio d'Amministrazione con votazione unanime i sigg. Balzarini Marino, Barini prof. cav. Giorgio, Del Buono ing. cav. Giov. Batt., Filiani Luigi Corrado, Pantosti prof. cav. Alfredo, Peroni prof. Carlo;

A sindaci i sigg. Cajoli m. cav. Luigi, Pavoni avv. Fausto, Zironi rag. Paolo.

A sindaci supplenti i sigg. Falconi rag. Filippo, Poce dott. Mario.

Un corso sulle malattie del sangue. — Domani, lunedì, alle 11,30 l'egregio prof. Achille Capogrossi inizierà un corso di lezioni sulle malattie del sangue, con esercizi pratici a scopo diagnostico.

Le lezioni si svolgeranno nell'aula di Patologia chirurgica al Policlinico Umberto I nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 11,30 alle 12,30.

Il prof. Capogrossi a rendere il corso più pratico presenterà anche dei malati.

Per gli studenti caduti in Libia. — Ha avuto luogo ieri mattina l'annunziato solenne funerale, indetto dal Circolo Universitario Cattolico.

Il tempio era splendidamente parato e illuminato e sulla porta d'ingresso era stata posta la bellissima epigrafe seguente;

Ai prodi compagni - che pugnando da eroi - sulle arene libiche - la fiorente giovinezza - sacrificarono alla grandezza d'Italia - e alla civiltà cristiana - riaprirono un campo per secoli glorioso - il Circolo Universitaio cattolico romano - con fraterno immenso affetto - prega dal Dio degli eserciti - per i meriti della vittima divina - la corona dei forti - nella patria immortale.

Ha celebrato la Messa, accompagnato da scelta musica diretta dal m. Giannini mons. Santopaolo.

Una vera folla di studenti e studentesse ha assistito alla funebre cerimonia.

Notati, i circoli «Dante» e «Leonardo da Vinci»; i rappresentanti di tutti i licei e dell'istituto tecnico di Roma, di tutti gli istituti privati, quali il Massimo il De Merode, l'Apollinari, S. Giuseppe, S. Maria, Frati Bigi, Salesiani. Le associazioni cattoliche hanno anche esse inviato i loro rappresentanti.

Tra i presenti ereano i prof. De Gubernatis, Barzelotti, Semeraro-Pistarelli, Marucchi, Festa, Salvadori, Gianfranceschi, Venturi della R. Università, Giulio Ferrari del Museo artistico, i Presidi del Massimo S. Maria e De Merode, il comm. Pericoli, il conte Soderini, il cav. Grossi Gondi, il dott. Borromeo, dott. Ungolani, cav. Pasi nonchè molti professori delle scuole secondarie pubbliche e private, il prof. Dante Munerati ass. eccles. e il dott. Francesco Aquilanti, presidente del Circolo Universitario cattolico.

Il Rettore dell'Università scusandosi di non potere intervenire per dovere d'ufficio si è associato alle onoranze con queste nobilissime parole indirizzate al comitato promontore: «*Mi unisco a loro nel rimpianto per le anime generose che si consacrarono per la gloria della Patria*».

Per Emilio Pozzi. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del giovane professore Emilio Pozzi. Aveva compiuto appena 23 anni e fino a sei giorni fa era tra noi, sia perchè legato da vincoli di parentela alla famiglia del direttore, sia perchè dedicava qualche momento nella settimana alla rubrica delle *Scienze e Lettere* e alla bibliografia.

Nato a Cuneo nel 1889 fece i corsi secondari nell'Istituto di Spoleto, essendo orfano di valente prof. in lettere e da Spoleto passò all'Ateneo di Torino dove si laureò vincendo insieme la borsa biennale delle antiche Provincie per il corso di perfezionamento in Roma.

E come l'archeologia era il suo ideale, così come a Torino fu tra gli allievi prediletti dell'illustre prof. De-Sanctis, lo fu a Roma del Belloc.

Pare incredibile che anche la passione per la scienza possa spingersi al punto di far dimenticare gravi malattie che toccano gli organi essenziali della nutrizione. E difatti quando l'esimio e provetto primario chirurgico ai *Fate Bene Fratelli*, prof. De Nicola, s'accinse ad operarlo, non potè a meno di esclamare che si era in ritardo di sei mesi almeno.

Il povero figliuolo non si commosse: data soddisfazione ai suoi sentimenti di credente, subì stoicamente l'operazione e dopo brevi ore si addormentò nell'eternità.

Ieri mattina i suoi compagni di studio, una rappresentanza degli Istituti degli orfani degl'impiegati, vari amici di famiglia e della nostra redazione lo hanno deposto nel *loculo* al Campo Verano, che più d'una volta aveva detto preferire a qualunque monumento altrove, essendo Roma la sintesi di tutti i monumenti. E così riposa tranquillo.

Il banchetto a Leonino Da Fara. — Ieri alle 14 ebbe luogo al *Ristorante Apollo* il banchetto in onore di Leonino da Zara, che fu promotore e organizzatore della sottoscrizione nazionale pro flotta aerea.

Alla tavola d'onore Leonino da Zara sedeva fra il senatore Roux e l'on. Brunialti.

Fra gli intervenuti notammo:

L'on. Romanin Jacur, Jean Carrère, il consigliere provinciale prof. Neuschuller, i rappresentanti ufficiali dell'Aero Club (sezione di Roma) comm. Cantoni, conte Della Torre, prof. Palazzo, prof. Kaurmann, i costruttori Darbesio Chirihiri, il rappresentante della Casa Blériot e molti altri amici personali del festeggiato, rappresentanti di Società sportive, giornalisti, fra i quali Renzo Rossi, rappresentante il Sindacato dei Cronisti.

Allo *champagne* il cons. Felici segretario dell'A. A. lesse numerosissime adesioni fra le quali quell del l'on. Giolitti, on.li Di San Giuliano, Di Scalea, Spingardi, Leonardi Cattolica, Facta, Credaro, Pavia, Calissano, Sonnino, del generale Frugoni, del senatore conte Greppi, del Sindaco di Venezia, del Sindaco di Padova, degli on. Alessio, Morpurgo, Chiaradia Guglielmi, del conte De Schio, del colonnello Moris, del tenente colonnello Selbis, di Enrico Ferri e di moltissimi altri.

L'on. Luigi Luzzatti ha inviato la seguente lettera:

«Sono dolente di non poter assistere al banchetto del mio buon amico Leonino Da Zara. L'Italia aviatrice ormai vola nell'aere con la stessa sicurezza con la quale percorre i mari; ai nostri nuovi Icari il padre più non direbbe col divino Poeta

«*Mala via tieni*»

«Ma a questa nuova e potente forma di difesa nazionale è uopo provvedere interamente a casa nostra, poichè senza smarrir mai le eccelse speranze di una fraternità ideale delle genti, guai ai grandi popoli che non sappiano prepararsi in patria tutte le armi e gli strumenti idonei alla loro potenza militare. Nessuno sa più indovinare oggi quale sarà il nostro avversario dell'indomani e perciò dobbiamo affidare all'industria nazionale anche la costruzione delle armi del cielo.

«Alla loro benemerita Società non può fallire la lena per raggiungere questa nuova guarentigia alla salvezza dei nostri ordini militari e con questo augurio bevo anch'io alla salute dell'aviazione italiana e del forte giovane che giustamente festeggiamo».

Ha quindi parlato l'on. Brunialti al quale ha risposto con un bellissimo discorso il Da Zara.

— Il discorso di Da Zara fu interrotto spesso e salutato alla fine da un interminabile scroscio di applausi.

Ha per ultimo parlato Jean Carrère rievocando la gloria dell'aviazione in Libia.

Anche il collega fu applauditissimo.

Alla fine del banchetto fu letto il seguente telegramma inviato dall'on. Facta.

«Alla maifestazione di affetto e di stima che auspice codesta benemerita Associazione verrà tributata a Leonino Da Zara mi è caro dia associare ancora una volta l'adesione più cordiale fatta di ammirazione sincera per l'opera instancabile dell'illustre cittadino, Prego scusare mia assenza banchetto causata anche grave e recente mio lutto famigliare.

Ministro finanze: **Facta.**»

Tassa sulle aree fabbricabili. — Il Sindaco notifica che col giorno 25 del corr. mese, scade il termine utile per la presentazione delle denuncie relative alla tassa sulle aree fabbricabili.

Mentre i moduli possono ottenersi alle Delegazioni, le denuncie dovranno essere consegnate all'Ufficio delle Tasse - Reparto Tassa aree - Paizza Aracoeli n. 30 p. 1°, che ne rilascerà ricevuta.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 15 Romolo Ducci illustrerà il Teatro di Balbo, il Monte Cenci, ed il Portico Ottavia. Convegno a piazza Cairoli (San Carlo ai Catinari).

— Alle 18 nella *sede sociale* (Via Quattro Fontane 16) il segretario dell'Associazione - Gino Massano - terrà una conferenza su *L'Umbria ridente* (*Perugia-Nocera-Assisi*) illustrata da oltre 70 proiezioni.

Pro Ettor e Giovannitti. — Ebbe luogo ier sera, alla Casa del Popolo, il comizio pro Ettor e Giovannitti, indetto da alcuni studenti universitari.

Aderirono gli on. Chiesa, Ferri, Bonomi, Barzilai, Cabrini, Bocconi, Ciraolo, Magliano, Fraccareta, Cotugno e Viazzi, il rettore dell'Università prof. Tonelli, il vice-pres. del Consiglio provinciale, prof. Orrei gli assessori Bentivegna, Pietri, il cons. com. Albano, il comm. Avellone, e poi la Giordano Bruno, la Feder. Studenti anticlericali, le direzioni dei partiti popolari, il comitato in difesa della famiglia di Giovannitti, il Sindaco di Ripabottoni ecc. ecc.

Aprì il comizio lo studente Fraccacreta e seguirono l'on. Podrecca, Monici della Camera del Lavoro, e gli studenti Bentivegna e Pasquali. E' inutile accennare ai discorsi. essi si riassumono tutti nell'espressione del voto che ad Ettor e Giovannitti si faccia giustizia. Così non registreremo il tono in cui si è male a proposito parlato dell'impresa Libica, del caso Hervé e perfino - da uno studente - della signora Modugno!

Ecco l'ordine del giorno che è stato in fine proposto e approvato all'unanimità:

«La cittadinanza romana, convocata a comizio per interessarsi alla sorte chè la Giustizia Nord-Americana, sta per apprestare agli italiani Ettor e Giovannitti, perseguitati per un fatto che la coscienza universale non può ritenere come reato, ritenendo che da Roma, patria del diritto, debba partire una parola ammotrice che richiami il popolo nord-americano ai principi fondamentali del diritto punitivo,

fa voti perchè la coscienza dei giudici, ribellandosi ai fini reconditi della polizia. voglia, uniformandosi ai concetti più evoluti, liberando da ogni imputazione, mandare assolti i due italiani Ettor e Giovannitti».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia mortale. — Ieri mattina verso le ore 11.30 in via Cassia Vecchia n. 52, mentre il carrettiere Antonio Mazza scaricava della breccia dal proprio veicolo, fu vittima di una grave disgrazia, poichè il cavallo attaccato al carro davasi ad improvvisa e precipitosa fuga. Il disgraziato si ebbe la testa schiacciata da una ruota del detto veicolo e dopo poco cessava di vivere.

Il cadavere fu piantonato dai RR. Carabinieri di Ponte Milvio, in attesa dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Alla biblioteca Vittorio Emanuele verso le ore 16,30, il commesso Emiliano Cardinale di a. 62, ab. in via Monteroni 82, mentre aspettava che un piccolo ascensore gli trasportasse alcuni libri, imprudentemente sporse la testa nel vano del detto ascensore che lo colpiva alla fronte producendogli una ferita, per la quale i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Scoppio di un gazometro. — All'ospedale di S. Giovanni vennero ieri trasportati tali Angelo Costantini di a. 30, domiciliato a Labico ed Enrico Zaratti anch'egli domiciliato a Labico, ambedue con scottature varie di 1° e 2° grado al viso ed alle mani giudicate guaribili in 10 g. s. c. Dette scottature erano state prodotte dallo scoppio d'un gazometro nella tenuta Tor Fiscale presso l'Acqua Santa, cui il Costantini si era avvicinato con un lume acceso.

Diverbio. — Per futili motivi il meccanico Giuseppe Bernardini con officina in v. Capo d'Africa, ieri alle 14, nell'albergo *Boston* in v. Lombardia, assestò un violento colpo di mattone in testa allo svizzero Giovanni Manchle, ab. in v. Sardegna 55, occupato all'albergo in qualità di meccanico.

Al Policlinico venne dichiarato guaribile in 10 g. s. c.

Imprudenza. — L'undicenne Giuseppe Onesti, ab. al vic. di S. Costanza n. 4, mentre ieri si faceva trasportare da un suo compagno, che tirava un carrettino a mano, cadde, riportando la frattura del colles al polso destro.

Al Policlinico guarirà in 40 gg. s. c.

Furto. — Ad opera dei soliti ignoti furono nel pomeriggio di ieri asportate dal negozio di tessuti sito al n. 57 di v. Lucrezio Caro, e di proprietà di tal Labinto Comparini di a. 52, diverse pezze di fustagnino, che erano esposte fuori del magazzino. Il valore di esse è di lire 100 circa.

L'autorità di P. S. informata del fatto procedette subito ad attive indagini per scoprire i colpevoli.

Ferimento. — Nella pizzicheria in v. Campo Marzio 67, ieri alle 20.30, venuti a diverbio i due commessi Osvaldo Coccetti di a. 15 e Francesco Capra di a. 169, ab. in v. del Seminario 105 questi si ebbe dal compagno una coltellata alla decima costola sinistra giudicata a S. Giacomo guaribile in 10 g. s. c.

Ragazzi precoci. — In v. S. Francesco di Paola ieri mattina il ragazzino Luigi Agamennone, di a. 11, ab. al vic. dell'Olmo 4, venne a lite, per lieve ragione, con il coetaneo Mario Zarfati ab. in v. del Pellegrino 14.

Dalle parole passati ai fatti, i due contendenti si azzuffarono e lo Zarfati estratto un temperino, colpiva l'avversario, producendogli una lieve ferita guaribile in giorni 6.

Il precoce delinquente fu consegnato più tardi alla zia da alcuni agenti di P. S.

Cadute. Tal Bucci Bartolomeo di anni 49 ab. in v. Benevento n. 1, ieri, alle 11.20, nella cava Brunori fuori di porta Portese, mentre caricava una mina, su di una scala, venne urtato da un carretto di cui è ignoto il conducente. Nella caduta riportò frattura dell'omero sinistro, con contusioni alle costole sinistre; il tutto giudicato guaribile dai sanitari della Consolazione in g. 60 s. c.

— Ieri in v. due Macelli, alle ore 17.40, Sebastiano Nicolai di anni 70 ab. in v. Ang. Valenzani, cadde mentre scendeva dal tram. Si produsse lussazione alla spalla destra guaribile in 20 g. s. c. secondo i sanitari di S. Giacomo.

Il tragico suicidio di un vecchio. — A dire il vero all'età di 70 anni si dovrebbe sentire pur troppo prossima la fine, per poter pensare a procurarsela con mezzi violenti. Eppure è così, poichè ieri, ad esempio, il settantenne Ernesto de Signoribus, ab. in v. Banchi Vecchi 58, per dispiaceri ancora non bene precisati si precipitava da una finestra della propria abitazione sita al 3° piano dello stabile, andava a sbattere sul sottostante cortile.

Al tonfo orribile accorsero varie persone, che, adagiato il disgraziato in una vettura, lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito, dove però, dopo pochi istanti cessava di vivere. Il cadavere è a disposizione dell'autorità di P. S.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 25 Novembre — La 1ª Custodia vende gli ori del 30 Ottobre 1911

La 2ª Custodia vende i fagotti del 15 gennaio 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera Leopoldo Fregoli fu festeggiatissimo nel suo variato ed oltremodo attraente programma di trasformazioni.

— Oggi due grandi spettacoli: di giorno *L'art. 330, Il treno delle 9.23, Paris concert*; di sera *Una lezione di musica, Il treno delle 9.23, Salamina.*

Valle. — Molto festeggiati tutti gli interpreti ieri nel *Germoglio* di Feydeau.

— Oggi *Marionette* nella diurna; *Il gusto del vizio* nella serale.

Nazionale. — Un pubblico numeroso e sceltissimo accorse ieri sera a porgere tributo di ammirazione e di plauso a Gennaro Pantalena, in onore del quale era lo spettacolo. Si rappresentò la vecchia ma sempre fresca e divertente commedia *I fastidi d'un grand'uomo*, ridotta assai bene per le scene napoletane dal Di Napoli-Vita. Il Pantalena fu un sindaco *Nicola Cupido* di una comicità irresistibile e venne fatto segno ad ogni fine d'atto e, spesso, a scena aperta a calorosissime ovazioni. Contribuirono al successo la Magnetti, la Bianco, il Rivoli, il Bottone, il Campanile e tutti gli altri valorosi interpreti.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Giovannino o la morte*; nella serale *I guai d'un ministro.*

Quirino. — Alla prima rappresentazione della popolarissima *Geisha* assistè ieri sera un pubblico assai numeroso. L'interpretazione fu accuratissima. Ebbero applausi calorosi la Brosio, una *Mimosa* piena di fascino, la Rizzola, vivacissima *Miss Molly*, la Torriani, elegante *Giulietta Diamant*, il Bertini, il Petrucci, il Bonomi e il De Franceschi.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Fasano. Splendida la messa in scena.

— Oggi la *Geisha* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Apollo. — Anche ieri sera *Yvonne* incontrò il pieno favore del pubblico, ed oggi si replica in entrambe le rappresentazioni.

Adriano. — La *Bohème* procurò anche ieri sera festosissime accoglienze a tutti gli ottimi esecutori e specialmente a Lina Peri De Stefani, alla Ciuffelli, al Clementi ed all'Emiliani.

— Oggi si replica nella diurna. Nella serale si darà invece *La Traviata*, esecutori principali Clara De Ry, Paolina Maracci, Carlo Broccardi, Leone Paci, Giovanni Salvatori, Giuseppe Gironi ed Ettore Dottarelli. Dirigerà il maestro Piergili.

Manzoni. — Doppia rappresentazione oggi con *Messalina* e *La capinera del molino.*

Salone Margherita. — Oggi alle 17.30 *speciale matinée* per famiglie; di sera spettacolo in onore delle matricole universitarie. *Peppino Villani* parteciperà ad ambedue le rappresentazioni.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Leopoldo Fregoli, ore 17 e 24.

Valle. — *Marionette*, ore 17.30; *Il gusto del vizio*, ore 21.

Nazionale. — *O Giovannino o la morte*, ore 17.30; *I guai d'un ministro*, ore 21.

Quirino. — *Geisha*, ore 17.30 e 21.

Apollo. — *yyvonne*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Bohème*, ore 17.30; *Traviata*, ore 21.

Manzoni. — *Messalina*, ore 17.30; *La capinera del molino*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Cimati, Sottosegretario di Stato alle Finanze ha presentato al Presidente del Consiglio on. Giolitti il conte Sforza della Missione mineralogica Sforza - San Filippo.

L'on. Giolitti trattenne lungamente lo Sforza dal quale volle essere minutamente informato delle vicende della intera Missione, chiedendo spesso notizie sulla vasta regione da loro attraversata, e lo felicitò vivamente per il coraggio sempre dimostrato nella lunga prigionia e per le importanti notizie fornite.

Il conte Sforza venne pure ricevuto dall'on. Facta Ministro delle Finanze che lo trattenne in lungo ed affabile colloquio.

Oggi sarà presentato all'on. Bertolini, Ministro delle Colonie.

Notizie parlamentari

Il gruppo repubblicano è convocato per martedì 26 alle ore 10, ed a queste riunioni interverranno anche i membri della direzione generale del partito.

Ministero Interno.

Il comm. Luzzatto, già capo Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato, avendo lasciato Roma per la sua nuova destinazione di prefetto della provincia di Udine, il cav. dott. Agostino d'Adamo ha assunto le funzioni del delicato ufficio.

Il cav. d'Adamo, capo della 1ª sezione dei Comuni, una delle più importanti del Dicastero, è un distintissimo funzionario, che ha fatto per merito una brillante carriera e che si trova pienamente al corrente degli affari del Gabinetto, al quale l'on. Falcioni lo aveva chiamato nell'assumere il Sottosegretariato di Stato.

Ministero Esteri.

LA SOVRANITÀ ITALIANA NELLA LIBIA.

(S) **Lima** 23. — Il Governo dell'Equatore ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Libia.

Ministero Colonie

E' confermata la nomina dell'on. Colosimo a Sottosegretario di Stato al Ministero delle Colonie.

Egli è atteso in giornata a Roma.

Ministero Guerra.

Aviazione militare

(S) **Aviano** 23—Alla scuola di aviazione militare conseguivano brillantemente il brevetto di pilota aviatore su apparecchio Bleriot, il capitano Guido Olivo del 5° bers. ed il tenente del battaglione aviatori Romano Cattaneo.

Fungevano da Commissari i tenenti Del Giudice, Jacoponi e dottore Berti.

Ministero Pubblica Istruzione

Un giornale della sera di Roma annuncia che il Ministro on. Credaro ha conferito l'incarico di insegnare Storia dell'arte nell'Istituto di belle arti di Roma a un Capo Sezione del Ministero.

La notizia è falsa.

***

Ieri sera ha fatto ritorno a Roma, alle 18.15, da Firenze, il sottosegretario, on. Vicini.

Ministero Tesoro.

Il comm. Giuseppe Chiarchiaro, nuovo Direttore Generale del Banco di Sicilia è stato ieri ricevuto dal Ministro on. Tedesco.

Il comm. Chiarchiaro sarà ricevuto stamane dal Pres. del Consiglio on. Giolitti.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Ministro Calissano con la sua signora ed il capo di Gabinetto salutato alla stazione ferroviaria dal vice-prefetto barone Oreglia di S. Stefano, dal comm. Sessini direttore superiore delle poste e telegrafi, dai capi servizio dell'amministrazione postale telegrafica e telefonica, è partito alle ore 10.15 di ieri mattina da Genova per Roma, dove è giunto alle ore 19.16. (Vedi *Cronaca*).

Ministero Marina.

Il Governo ellenico informa di aver tolto il blocco stabilito davanti a Prevesa all'entrata del golfo di Arta, e di avere, invece, sottoposto a blocco il tratto di costa ottomana che si estende tra i paralleli 39° e 40° 49° N e i meridiani 19° 10' e 20° 43' E. G.

***

Con la data dell'11 dicembre passa in armamento a Venezia la r. nave «*Volturno*» col seguente stato maggiore.

cap. di fregata (da destinarsi, comandante
ten. di vascello Liebo Federico, ufficiale in 2°
sottot. di vascello Matteucci Pellegrino. Miccichè Stefano, Raffaelli Amor
sottot. macchinista Cingolani Feruccio
ten. medico Malenza Giuseppe

***

ten. commissario - Fusco Carlo.

Il capitano macchinista Esposito Giovanni è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

***

Hanno avuto luogo, con decorrenza amministrativa dal 16 detto, le seguenti promozioni e nomine nel corpo del genio navale.

a cap. il ten. Giglio Alessandro
a ten. il sottot. Boccia Giuseppe
a sottot. il primo mac. nel C. R. E. De Rienzo Placido.

Il maggiore commissario Avalis Siro Camillo è stato collocato in posizione ausiliaria ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

***

Gli esami di concorso per 10 posti di assistente nel genio navale, avranno principio il 2 dicembre p. v..

Informazioni estere

UNIONE INTERPARLAMENTARE PER LA PACE

(S) **Bruxelles**, 23 — Il comitato esecutivo dell'unione interparlamentare si è riunito sotto la presidenza di lord Woardale.

Ad Houzeau de Lohaie, decano d'età, è stata conferita la funzione di Presidente per la prossima riunione.

Il comitato ha dedicato la sua seduta a preparare i lavori della prossima riunione e specialmente il programma della conferenza interparlamentare del settembre 1913 all'Aja.

La guerra nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 23 - (*Ufficiale*) — Essendo eccessive e inaccettabili le condizioni per l'armistizio proposto alla Porta dalla Bulgaria, come la resa di tutte le piazze ottomane in Rumelia, nonchè di Adrianopoli e di Ciatalgia, il Governo le ha declinate.

La Turchia perciò continuerà a difendersi a Ciatalgia, ove già ha ottenuto successi incontestati e seri contro il nemico.

(*Questo comunicato non dice che le trattative sono sospese, quindi non modifica la situazione qual'era fino a iersera.*).

(S) **Costantinopoli**, 23 — L'incrociatore *Hamidiè* che si trova nel bacino dell'ammiragliato, ha una falla sotto la linea di immersione verso la poppa, che è in parte affondata. L'alberatura è per metà distrutta.

MOBILITAZIONE AUSTRIACA SMENTITA.

(S) **Parigi**, 23. — I giornali hanno da Budapest: Si smentiscono nel modo più formale nei circoli autorizzati le informazioni dei giornali relative alla mobilizzazione di truppe.

SVIZZERA

Riforme costituzionali

(S) **Berna**, 23. — Il Consiglio federale ha deciso di proporre alla assemblea generale di ritornare al sistema di un capo del Dipartimento degli affari esteri in luogo del sistema attuale che pone il Dipartimento stesso alla dipendenza del Presidente della Federazione che cambia ogni anno, e propone pure di mantenere a sette il numero dei membri del Consiglio federale.

Il Consiglio considera inopportuna l'elezione dei consiglieri federali da parte del popolo invece che dell'assemblea federale e presenterà alla Camera un progetto di riorgnizzazione dell'amministrazione federale entro il primo maggio 1913.

CINA

(S) **Pechino**, 23 — Il Governo ha nominato una Corte dei Conti incaricata di verificare i conti delle entrate e delle spese delle Amministrazioni centrali e provinciali. Essa è amministrata da regolamenti tali che se saranno applicati la Corte renderà segnalati servigi. Un perito straniero sarà chiamato in seguito a prestarle il suo concorso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 — La Commissione della riforma elettorale del Senato ha riconosciuto in massima l'opportunità di una riforma e si è pronunziata per lo scrutinio di lista, lasciando provvisoriamente da parte il principio della rappresentanza delle minoranze.

SPAGNA

(S) **Mahon** (Baleari), 23. La corazzata spagnuola *Pelayo* ha urtato nel molo all'entrata del porto. Parecchie piastre della corazzatura di babordo a prua sono state sfondate. La nave ha dovuto essere rimorchiata fino all'interno del porto, ove si è arenata. I palombari lavorano per una riparazione provvisoria.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 23. Di fronte alle informazioni constantemente pubblicate da giornali su pretesi movimenti di truppe, il *Giornale ufficiale* ricorda, nella edizione del mattino, che è sempre vigente il divieto del 20 marzo 1909 sulla pubblicazione di notizie relative a movimenti di truppe, allo stato delle fortificazioni, alla quantità delle armi e delle munizioni, ai preparativi militari, ai depositi di viveri etc. La pubblicazione di tal genere può provocare condanne alla prigione ed ammende in conformità alla legge in proposito del 1878.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Novembre 1912

Mercato pesante, con qualche miglioramento in chiusura.

Rendita 3 ½ % cont. 99.92 ½ a 99.75.
» fine 99.97 ½ a 99.92 ½.

Obbligaz. Ferroviarie 3 % 336 — Banca d'Italia 1474 a 1469 ½ a 1470 a 1467 a 1469 — Credito Fondiario 567 — Commerciale 870 a 869 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 105 ¼ — Meridionali 593 — Mediterranea 386 — Navigazione 412 — Gas 1206 a 1203 — Ansaldo 308 ½ a 308 a 307 a 307 ½ a 307 — Metallurgica 132 — Antimonio 45 ½ — Beni Stabili 299 3/4 — Imprese 115 ½ a 116 — Carburo 728 a 727 a 729 a 726 a 730 — Concimi 152 a 151 ½ — Eridania 774 a 769 — Cines 201 a 202 — Kerka 443 a 432 a 437 — Condotte 315 ½ — Soda 80 — Zuccheri 84 ½ a 84 3/4 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: Parigi 101.03 — Londra 25.50 — Berlino 124.45.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 25 novembre a lire 101.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 Novembre a tutto il 2 Dicembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 23 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 77	99 70	99 80	99 92
Id. fine mese	99 82	99 77½	99 85	— —
Id. 3½% (1902)	99 82	99 20	99 60	99 92
Id. fine mese	— —	99 27½	— —	— —
A. B. Italia	1470 —	1467 —	1472 50	1471 —
» Commerc.	869 —	867 —	871 50	— —
» Cred. Ital.	557 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	105 12	105 —	105 50	105 —
Mediterranee	384 —	383 —	— —	387 —
Meridionali	591 —	592 —	— —	597 —
Acc. Terni	1664 —	1658 —	— —	— —
Verete	— —	152 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	412 50	— —	— —
Raffinerie	344 25	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 50	306 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 43	124 42	124 35	124 33
» Francia	101 07	101 07½	101 02½	101 07
» Londra	25 .0	25 51	25 49	25 40
» Svizzera	100 62	100 62	100 57½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 22 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99,90 03	98 05 03	98.42 12
3 ½ % n. 1902	99.41 50	97.66 50	-8,03 50
3 % lordo	68.12 50	66.92 50	67,77 56

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Novemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 87 89 80	90 —	89 85
Italiana 3½%	98 80	98 85	98 92
turca	84 50	84 35	84 45
spagnuola	91 25	91 40	91 45
russa nuova	100 40	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	90 20	90 40
Egisiano 6 %	— —	100 25	100 25
Banca di Parigi	1718 —	1720 —	1728 —
Banca ottomana	— —	639 —	638 —
Credito Fondiario	— —	852 —	855 —
Azioni Suez	— —	6115 —	6190 —
Lotti Turchi	— —	186 —	187 ¾
Ferrovie ital. mer.	— —	588 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 23	25 24
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 Novembre	22 corone	23 corone
Cred. aust.	01 50	602 —
Rend. oro	109 10	109 10
Id. carta	84 35	83 90
Ungh. 4 0/0	84 20	83 80
Id. 3 1/2	73 30	73 70
Un. Bank	570 —	565 —
C. Londra	24 21	24 22
Lire ital.	94 95	94 95

Londra, 23 Novembre	23 apertura	23 chiusura
Consol.	75 ⁵⁄₁₆	75 ¼
Ital.	97 —	97 —
Turco	84 ½	84 ½
Russo	— —	76 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	98 —	98 —
Argent.	29 ½	29 ½

Berlino, 23 Novembre	22	23
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 75	66 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 12	115 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 50
Camb. It.	— —	80 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 23, ore 15,35

Rend. 3 ½	99.70	Raffineria	344.25	Elba	222.—
Id. fine m.	99.75	In. mech.	265.—	Savona	257.50
B. Italia	1469.—	Eridania	773.—	Carburo	—.—
Commerc.	869.—	Zucc. naz.	121.—	M. A. I.	212.—
Cred. It.	559.—	Id. rom.	84.—	Semol.	302.—
Bancaria	102.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1660.—	Imprese	115.—
Merid.	591.50	Metallur.	133.50	Ansaldo	306.—
Medit.	383.—	Ferriere	133.—	F. Voltri	221.—
Navigaz.	414.—	Officine	450.—	Italia	77.—
Veneto	152.—	Tram	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 23, ore 15,15

Rendita 3 ½ %	99.75	Raffineria L. L.	343.—
Banca d'Italia	1470.—	Industria Zuccheri	283.—
B. Commerciale	869.—	Molini A. I.	213.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1658.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	105.—	Elba	221.—
Meridionali	594.—	Savona	257.—
Mediterranee	386.—	Ferriere Italiane	138.—
Veneto	152.—	Metalli	133.—
Navigazione	413.—	Carburo	720.—
Eridania	773.—	Edison	690.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 23 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.93	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	520.—
Bresil	—.—	Goldfields	85.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovica	834.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Avvisi economici - Vedi tariffa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ore). . . . . . . Anno L. 65
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 22-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				festivo	
Roma	p.	6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.20	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

[illegible]-ALBANO — Partenze da Roma ore [illegible].20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore [illegible].20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore [illegible] 50 - 16.10 - 17.50.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore [illegible].58 - 12.23 - 1[illegible].13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: [illegible].8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.53	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per

Frascati: 6.30 - [illegible] (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina* di pittura palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano. dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori. dalle 9 [illegible]
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa. in via xx Settembre n. 30. dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle [illegible]
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA
[illegible] parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

DATTILOGRAFIA — Esercizio sulle migliori macchine un'ora e mezzo tutti i giorni Lire Cinque Mensili. Corsi di lingue, ragioneria, computisteria. Lire sei mensili. Piazza San Silvestro, 81. Telefono 78-62. 1244

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri — Ottime referenze — Scrivere *M. C.* 224 1240

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

VIA GENOVA 29, int. 6. Affittasi camera e salotto anche uso cucina. 1243

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano.

VIA DEL BABUINO 144, Camere presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230